



PT F

TRIENNIO 2019/20 – 2021/22



“Obiettivo della scuola è quello di far nascere il tarlo della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l’ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.”

E. Morin

Istituto Comprensivo

“E. De Filippo” di Morcone

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "DE FILIPPO"
MORCONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
08/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3831-1.1d del
06/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
09/01/2019 con delibera n. 1*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'Istituto comprensivo E. "De Filippo" di Morcone è stato istituito nel Settembre del 2000 ed è la risultante della fusione del circolo didattico e della scuola media. Sempre nello stesso anno, con C.M. 203 n° 11506 del 6 Agosto 1999, la Scuola Media è divenuta a ordinamento musicale, con l'insegnamento di quattro strumenti a scelta tra: clarinetto, pianoforte, violino e chitarra. Dal 2000/01 l'Istituto è divenuto Centro Risorse contro la dispersione scolastica e il disagio sociale. Il territorio offre valide occasioni di aggregazione sociale e culturale sebbene esistano realtà socio-economiche assai diversificate (background familiare basso o alto), ma in prevalenza medio. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima, ma significativa per un raffronto con altre culture mentre la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è nulla.

VINCOLI

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'istituto Comprensivo risulta nella sua globalità medio. Nel complesso, l'economia del territorio presenta elementi strutturali di marginalità. L'agricoltura è il comparto che traina l'intera economia locale; scarsamente presenti risultano le attività di trasformazione a livello industriale. Le risorse finanziarie non sempre consentono alle associazioni di supportare le varie iniziative della scuola.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Il territorio su cui insiste la scuola e' caratterizzato geograficamente dalla diversita' di ambienti e risulta inserito nella zona denominata "Alto Sannio" che fa capo alla Comunita' Montana "Titerno e Alto Tammaro".

L'Istituto è strutturato su quattro plessi scolastici comprendenti i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) ed è composto da 9 punti di erogazione del servizio scolastico dislocati su tre comuni: Morcone con sede staccata di Cuffiano, Sassinoro e Santa Croce del Sannio per un totale di 4 scuole dell'Infanzia, 4 scuole Primarie e 1 Scuola Secondaria di primo grado.

Sono presenti istituzioni e agenzie rilevanti che mettono a disposizione le loro competenze con la cooperazione e l'integrazione sociale, quali l'ASL, la protezione civile, il DSM e due centri di riabilitazione, l'Accademia musicale Murgantina e il Centro sociale anziani. Nei tre comuni afferenti all'Istituto sono presenti associazioni sportive, gruppi parrocchiali e di volontariato, Pro loco e Biblioteche comunali che collaborano attivamente con l'istituzione scolastica. Sono presenti fattorie didattiche, parchi didattici e oasi del WWF che rappresentano una risorsa per la scuola.

I plessi scolastici sono distribuiti su un territorio molto ampio, si alternano risorse silvo- pastorali con la coltura intensiva dei terreni, con preferenza per il seminativo. Il settore agricolo, forestale e zootecnico risultano ancora fondamentali per l'economia del territorio oltre alle tradizionali lavorazioni artigianali (legno, ferro, pietra) spesso convertite in piccole imprese familiari. L'agricoltura è quindi il comparto principale che traina l'intera economia locale.

VINCOLI

Il territorio su cui è collocata la scuola e' ampio e ciò non facilita le comunicazioni. Le attività di trasformazione a livello industriale sono scarsamente presenti; la grande industria è quasi del tutto assente, i settori esistenti sono quelli tradizionali della trasformazione agro-alimentare, delle lavorazioni tessili, del legno, del ferro e della ceramica. Per quanto concerne

il comparto edilizio, date le dimensioni medie delle imprese presenti, prevale la micro-iniziativa che sviluppa piccole lavorazioni rivolte al mercato interno. Le attività legate ai servizi pubblici sono abbastanza diffuse e prevalentemente legate alla distribuzione e ai pubblici esercizi; poche le attività di natura professionale. Gran parte degli addetti opera nell'ambito dei servizi di base (commercio al dettaglio, pubblici esercizi, pubblica amministrazione). Meno presenti sono le attività funzionali alle imprese (consulenze finanziarie, di direzione e marketing, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo). Il commercio, di conseguenza, è un settore poco trainante per l'economia. L'ambito turistico fa registrare una certa vivacità grazie all'ambiente e all'agriturismo, sebbene la domanda sia stagionale, tematica e non particolarmente accentuata. Sono presenti sul territorio piccoli esercizi commerciali spesso costretti a chiudere a causa della crisi che ha determinato una diminuzione della produzione e la crescita della disoccupazione

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Gli edifici scolastici sono tutti facilmente raggiungibili e rispettano le norme sulla sicurezza. Il nostro Istituto comprende le scuole dei Comuni di Morcone, Santa Croce del Sannio e Sassinoro, che pur mantenendo la loro specifica identità, sono accumulati da numerose affinità territoriali, socio-economiche e storico-culturali. Ogni plesso è dotato di strumentazioni tecnologiche e laboratori adeguati.

La scuola dell'Infanzia di **Morcone "Capoluogo"** è ubicata in locali presenti nello stesso stabile della Scuola Secondaria. Gli spazi interni sono appena sufficienti allo svolgimento delle attività didattiche. Sono presenti 2 aule, un salone-refettorio, doppi servizi igienici.



Nel plesso sono presenti le seguenti dotazioni tecnologiche:

1 (desktop e/o notebook) con collegamento ad internet

1 LIM con monitor

1 stampante

La Scuola Primaria di Morcone "Capoluogo" è situata presso la struttura sita in Via dei Caudini. Lo stabile dispone di un numero di locali appena sufficienti allo svolgimento delle attività didattiche ed è privo sia di refettorio che di palestra. L'edificio è composto da 10 aule dotate di collegamento ad internet tramite Wi-fi, un'aula informatica, servizi igienici per maschi e femmine.



Nel plesso sono presenti le seguenti dotazioni tecnologiche:

21 desktop e/o note book con collegamento ad internet

10 LIM

2 stampanti

La scuola di **Morcone "Cuffiano"** è ubicata presso l'edificio scolastico ricostruito dopo il terremoto del 2002. Dispone di 2 aule per la scuola Primaria e 3 per la scuola dell'Infanzia, di cui 2 destinate alle sezioni di Morcone "Capoluogo", ampio salone, servizi igienici per bambini e bambine, cucina e refettorio.



Nel plesso sono presenti le seguenti dotazioni tecnologiche:

6 PC (desktop e/o notebook) con collegamento ad internet

1 stampante

2 LIM

2 dispositivi mobili (tablet).

La scuola dell'infanzia e primaria di **Santa Croce del Sannio** è ubicata in una sede provvisoria in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione del proprio stabile. Dispone di 3 aule per la scuola Primaria di cui una di piccole dimensioni e 3 aule per la scuola dell'Infanzia, di cui una adibita a mensa e tre servizi igienici. I servizi sono idonei e appena sufficienti per lo svolgimento delle attività didattiche



Nel plesso sono presenti le seguenti dotazioni tecnologiche:

3 desktop e/o notebook

2 LIM

3 stampanti

L'edificio scolastico di **Sassinoro**, recentemente ristrutturato e adeguato alle vigenti norme antisismiche ospita la scuola dell'Infanzia e Primaria. E' situato nel centro storico; è una costruzione di due piani, che presenta spazi sufficienti per l'espletamento delle attività previste, ci sono 7aule, un salone, un laboratorio informatico, una sala mensa e servizi igienici per maschi e femmine. Manca comunque la palestra.



Nel plesso sono presenti le seguenti dotazioni tecnologiche:

8 desktop e/o notebook con collegamento ad internet, di cui 2 utilizzati dai docenti e 6 dagli alunni

1 stampanti

2 LIM

L'edificio che ospita la Scuola Secondaria di **Morccone** dispone di spazi funzionali alle attività d'insegnamento: le aule destinate alle lezioni e alle attività pomeridiane di recupero e ampliamento sono 7. Lo stabile dispone una sala professori , due bagni per i docenti e due per gli alunni rispettivamente per maschi e femmine, di cucina ,refettorio per la mensa, di un' aula multimediale. Ogni aula risulta dotata di computer con collegamento ad internet tramite wi-fi e di LIM.



Nel plesso sono presenti le seguenti dotazioni tecnologiche:

31 PC (desktop e/o notebook) di cui 15 utilizzati dai docenti e 30 dagli alunni

2 stampanti

8 LIM

Il laboratorio multimediale è dotato di 21 computer con collegamento ad internet .

Il laboratorio scientifico, che nel precedente anno scolastico era collocato nella vecchia sede

è stato ricostituito presso l'attuale scuola secondaria.

La biblioteca con un numero ampio di testi utilizzati dagli alunni è stata ricollocata nella sede della scuola secondaria.

La scuola non usufruisce di altri finanziamenti pubblici oltre quelli del MIUR. Gli Enti comunali partecipano con materiali, strumenti e piccoli finanziamenti all'occorrenza. Sul territorio c'è un centro polivalente ampio e comodo a servizio dell'intera comunità scolastica.

Vincoli

Alcuni plessi dell'Istituto hanno un parziale adeguamento riferito alle barriere architettoniche, ma non tutte le strutture che ospitano le scuole risultano pienamente adeguate per gli spazi a disposizione. I plessi di scuola Primaria e dell'Infanzia, dislocati sul territorio dei tre comuni, sono distanti e mancano di palestra.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC "DE FILIPPO" MORCONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC819003
Indirizzo	VIA SANTA MARIA DEL GIGLIO,3 MORCONE 82026 MORCONE

Telefono	0824956054
Email	BNIC819003@istruzione.it
Pec	bnic819003@pec.istruzione.it

❖ INFANZIA MORCONE "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA81901X
Indirizzo	PIAZZA DELLA LIBERTA' MORCONE 82026 MORCONE

❖ INFANZIA MORCONE "CUFFIANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA819043
Indirizzo	MORCONE C.DA CUFFIANO 82026 MORCONE

❖ INFANZIA SASSINORO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA819065
Indirizzo	VIA REGINA MARGHERITA SASSINORO 82020 SASSINORO

❖ INFANZIA S. CROCE "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA819076
Indirizzo	VIA GIROLAMO VITELLI SANTA CROCE DEL SANNIO 82020 SANTA CROCE DEL SANNIO

❖ PRIMARIA MORCONE "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	BNEE819015
Indirizzo	VIA DEI CAUDINI MORCONE 82026 MORCONE
Numero Classi	9
Totale Alunni	125

❖ **PRIMARIA MORCONE "CUFFIANO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE819037
Indirizzo	MORCONE C.DA CUFFIANO 82020 MORCONE
Numero Classi	4
Totale Alunni	20

❖ **PRIMARIA S. CROCE "CAP." (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE819048
Indirizzo	VIA GIROLAMO VITELLI SANTA CROCE DEL S. 82020 SANTA CROCE DEL SANNIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	15

❖ **PRIMARIA SASSINORO "CAP." (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE819059
Indirizzo	VIA REGINA MARGHERITA SASSINORO 82020 SASSINORO
Numero Classi	5
Totale Alunni	11

❖ **SCUOLA SECOND. "E. DE FILIPPO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM819014
Indirizzo	PIAZZA DELLA LIBERTA' - 82026 MORCONE
Numero Classi	6
Totale Alunni	116

Approfondimento

Attualmente, gli uffici di segreteria risultano collocati nel centro storico del paese, nei pressi della scuola secondaria in Via Santa Maria del Giglio,3.

Resta da precisare che a seguito di un sondaggio relativo alla scelta della sede , solo due delle sezioni della scuola dell'infanzia di Morcone sono state collocate nella struttura di Piazza Libertà mentre le altre due sezioni presso l'edificio scolastico di Cuffiano.

Riguardo il plesso della scuola dell'Infanzia e Primaria di Santa Croce del Sannio, attualmente risulta in fase di ristrutturazione, pertanto entrambe sono ospitate presso Palazzo Vitelli , antica struttura museale.

A seguito dell'emergenza da Coronavirus , la nostra istituzione scolastica ha introdotto varie disposizioni volte a garantire la ripresa in sicurezza delle attività didattiche in presenza ed ha redatto un regolamento all'interno nel quale sono previste le norme comportamentali anticovid. Nei vari plessi sono stati effettuati diversi interventi volti a contemperare la tutela della salute pubblica e consentire lo svolgimento in presenza delle attività didattiche. In particolare in ognuno è stata ricavata l'aula Covid per fronteggiare eventuali casi sospetti e in alcuni sono stati effettuati interventi strutturali per consentire il distanziamento fisico come previsto dalla vigente normativa anti- Covid.

Nella scuola dell'infanzia di Morcone Capoluogo le attività didattiche vengono svolte al piano terra , nell'ala sinistra dell'edificio e il Comune in collaborazione con la scuola ha provveduto a ricavare l'aula mensa nel piano intermedio.

Nella scuola dell'Infanzia di Cuffiano, è stata recuperata un'aula, prima in dotazione al Comune, per creare una sezione aggiunta.

Nella scuola secondaria, invece, una classe è stata trasferita nel piano sottostante quello in cui è ubicata la scuola dell'infanzia .

REGOLAMENTO E PATTO DI CORRESPONSABILITA' ANTICOVID

Il patto di corresponsabilità è il documento pedagogico che la nostra istituzione scolastica consegna ai genitori per incentivare la collaborazione e la comunicazione scuola-famiglia e quest'anno a seguito della situazione emergenziale ha subito integrazioni e modifiche in vista dell'attuale normativa.

ALLEGATI:

PATTO DI CORRESPONSABILITA'- REGOLAMENTO ISTITUTO CON MISURE DI PREVENZIONE 2021-2022.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	51
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

In relazione alle attività motorie e sportive della Scuola Secondaria di Morcone, resta da precisare che saranno svolte, se sarà possibile, presso il palasport all'area fiera.

Il laboratorio musicale è ubicato presso la sede della scuola Secondaria, ove con cadenza giornaliera vengono eseguite le lezioni di strumento . Le prove d'orchestra e i concerti vengono effettuate presso il Centro Polifunzionale di Cultura Universitas di Morcone, compatibilmente con la situazione sanitaria.

A seguito delle misure di contenimento Covid 19, l'Ente Comune ha fornito un servizio di trasporto in aggiunta a quelli già esistenti e in ognuno risulta essere presente una figura con mansioni di sorveglianza e di rispetto delle norme.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	55
Personale ATA	14

Approfondimento

Nella Scuola Secondaria di I grado sono presenti due docenti per il potenziamento in Scienze motorie e per la I lingua comunitaria. In quest'ultimo caso la docente in servizio, a decorrere dall' a.s. 20/21 svolge attività d'insegnamento nella scuola secondaria e attività progettuale Clil insieme alla docente titolare presso la scuola primaria di Morcone Capoluogo.

Per un'efficace organizzazione della vita scolastica sono state impiegate figure professionali per ricoprire il ruolo di funzione strumentale le cui aree d'intervento



sono :

- Gestione Ptof
- Valutazione d'Istituto
- Inclusione
- Rapporti con Enti esterni e progetti con il territorio

Inoltre in linea con l'impianto pedagogico ed organizzativo della scuola italiana per garantire la continuità e l'unitarietà del percorso formativo, due docenti con il ruolo di capi di dipartimento per l'area umanistica e matematico- scientifico-tecnologica presiedono riunioni periodiche per delineare percorsi disciplinari e multidisciplinari, definire criteri di valutazione oggettivi per ogni ordine di scuola e predisporre prove comuni iniziali , intermedie e finali per classi parallele.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Per realizzare il diritto allo studio e la crescita culturale ed educativa di tutti gli alunni, nello spirito dell'autonomia e nel rispetto delle finalità poste dalla Legge 107, l'Istituto esplicita nella propria MISSION la finalità educativa e formativa di "Una scuola per tutti e per ciascuno", orientata a:

- *Innalzare il livello di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e interdisciplinari, motivanti e significative, capitalizzabili nell'arco della vita;*
- *Rimuovere le situazioni di disagio e di svantaggio socio- culturale per garantire le pari opportunità di successo scolastico e formativo di tutti;*
- *Promuovere una graduale conquista dell'identità e dell'autonomia personale, per un responsabile inserimento e partecipazione attiva nella vita sociale e democratica.*

Le priorità che la scuola ha individuato sono coerenti agli obiettivi formativi definiti a livello nazionale, adattati ai bisogni e alle esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale. Le azioni messe in atto, hanno coinvolto aspetti organizzativi, didattici, metodologici e valutativi ed hanno favorito una maggiore diffusione delle UDA e la predisposizione di strumenti per monitorare costantemente gli esiti di apprendimento e l'acquisizione di competenze

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.



Traguardi

A) Favorire equità degli esiti formativi riducendo la varianza interna alle classi e tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

Traguardi

B) Potenziare la diffusione della didattica per competenze e utilizzare strumenti comuni per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Collegio in coerenza con le finalità e gli obiettivi formativi prioritari definiti a livello nazionale, (Legge 107/2015 – c.1 – c.7) debitamente adattati ai bisogni e alle esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale progetta il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, partendo da un'attenta analisi delle risultanze emerse dall'autovalutazione d'Istituto, contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Dall'analisi delle criticità, sono state individuate le aree prioritarie su cui agire, per definire l'orientamento strategico, le linee di sviluppo del Piano finalizzato a: "Migliorare, potenziare, ampliare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni, in particolare di quelli con insuccesso scolastico e difficoltà negli apprendimenti, favorendo una "scuola inclusiva per tutti e per ciascuno" mediante un'ampia diffusione della didattica per competenze" attraverso priorità, traguardi, obiettivi e percorsi di miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ " UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO"

Descrizione Percorso

Il PDM è stato elaborato in stretta relazione con il RAV da cui sono emerse le criticità più rilevanti e le priorità di intervento per il raggiungimento dei traguardi che la scuola intende raggiungere.

Dal processo di autovalutazione è emersa l'esigenza di sviluppare ulteriormente, le azioni di miglioramento già avviate nel PdM , riferite ai due percorsi: risultati scolastici e competenze chiave di cittadinanza.

Risulta ancora prioritario potenziare e migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, soprattutto di quelli appartenenti alla fascia debole, per assicurare il successo formativo. Il progetto prevede azioni diversificate che si integrano tra loro, rafforzando il livello di inclusione e dando significatività ai percorsi didattici messi in atto.

Il Nucleo di Miglioramento ritiene dunque che, in relazione alla mission dell'Istituto e agli obiettivi strategici della scuola, sia necessario continuare nelle azioni messe in atto nel triennio, migliorandole al fine di ridurre ulteriormente la varianza tra le classi, e intervenire precocemente sulle situazioni di svantaggio. A tal fine, dopo aver analizzato gli elementi di forza e di debolezza, le risorse e le criticità della scuola, ha messo a punto un piano di intervento che coinvolge le molteplici figure dell'organigramma scolastico, le famiglie e la realtà territoriale.

Il progetto complessivo di miglioramento riguarda le tre componenti del sistema scuola: gli studenti , al fine di ottenere un aumento del successo scolastico; i docenti, al fine di elevare la qualità dell'insegnamento attraverso una formazione continua, che si ripercuota sugli esiti dell'apprendimento e sul clima in generale ; i genitori, la rete il territorio per coinvolgere gli stakeholder maggiormente nella vita scolastica .

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" A) 3.1.d Organizzare prove comuni per classi parallele per la verifica delle attività formative in ingresso, intermedie, finali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.

"Obiettivo:" B) 3.1.a Individuare indicatori come criteri per la valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"Obiettivo:" B)3.1.d Utilizzare prove comuni esperte(rubriche di valutazione, compiti di realtà) in tutte le classi-sezioni dell'istituto a fine anno scol.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" A) 3.2.b Potenziare una didattica laboratoriale e inclusiva con il coinvolgimento attivo del gruppo classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.

"Obiettivo:" A) 3.2.c Introdurre una maggiore flessibilita' organizzativa nelle classi per gruppi di livello.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" A) 3.3 a Rafforzare interventi compensativi nei contesti piu' svantaggiati attraverso azioni educative rivolte ai più deboli

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.

"Obiettivo:" A) 3.3.a Attuare in maniera sistematica forme di monitoraggio dei Piani Educativi Personalizzati per rilevare il raggiungimento degli obiettivi prefissati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" A) 3.5.b Monitorare e socializzare costantemente i processi di insegnamento e gli esiti di apprendimento nei dipartimenti disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	Genitori
	Genitori	

Responsabile

Dirigente scolastico

Staff del dirigente

Risultati Attesi

Il percorso " Prove comuni" ha lo scopo di:

recepire e applicare normative riferite al sistema valutativo scolastico.

individuare campi di indagine e di valutazione significativi e fondamentali della disciplina.

migliorare la pratica organizzativa delle prove comuni in ingresso, intermedie e finali.

organizzare un archivio di buone pratiche valutative per la socializzazione.

migliorare i livelli di apprendimento degli alunni e creare situazioni di maggiore inclusione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO/POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Staff del dirigente

Risultati Attesi

Il percorso "Recupero/potenziamento" ha lo scopo di:

migliorare le abilità di base in alcune discipline;

migliorare l'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico in relazione ad aspetti come frequenza, attenzione, partecipazione, motivazione al lavoro, interesse;

innalzare i livelli di competenza degli alunni in difficoltà, in particolare nell'ambito linguistico, in quello logico matematico e di lingua straniera;

offrire occasioni di studio - approfondimento e potenziamento delle eccellenze o di particolari talenti;

realizzare modalità innovative nella organizzazione e gestione delle classi;

ampliare le opportunità formative e di successo scolastico degli alunni;

migliorare gli esiti formativi nelle prove di verifica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: @MBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Staff del dirigente

Risultati Attesi

Il percorso "@mbiente di apprendimento" ha lo scopo di incrementare il successo formativo degli alunni e favorire l'integrazione e l'inclusione dei soggetti deboli attraverso la riduzione degli ostacoli di apprendimento.

A tale scopo saranno attuate azioni diversificate per:

differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli

alunni in maniera più strutturata ed efficace;

ampliare le opportunità formative e di successo scolastico degli alunni;

mappare gli strumenti di rilevazione e degli interventi previsti per i BES, Numero dei PEI e dei PDP predisposti;

assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno;

ampliare le opportunità formative e di successo scolastico degli alunni certificati.

❖ CITTADINANZA ATTIVA.....IN CONTINUITA'

Descrizione Percorso

Il progetto inserito nel PDM d'Istituto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Le tematiche rintracciabili nel Progetto afferiscono alle linee portanti del PTOF : la legalità, l'intercultura e l'ambiente da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni.

Il progetto si concretizza attraverso diverse azioni messe in atto dalla scuola come il miglioramento del curricolo d' Istituto alla luce del documento dei Nuovi scenari, l'elaborazione di progetti educativi interdisciplinari per il potenziamento delle competenze di cittadinanza, la partecipazione a giornate a tema e/o momenti particolari e significativi, la organizzazione di eventi e manifestazioni come prodotto finale di compiti di realtà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" B) 3.1.a Aggiornare il curriculum verticale d'istituto in relazione alle competenze chiave , di cittadinanza e trasversali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"Obiettivo:" B)3.1.d Incrementare l'uso di prove comuni esperte e migliorare le rubriche di valutazione già in uso nell'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"Obiettivo:" B) 3.1 b. Organizzare progetti educativi per potenziare le competenze chiave di cittadinanza e trasversali: compiti di realtà, prove esperte , progetti specifici, manifestazioni, giornate dedicate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" B)3.2.c Utilizzare modalità didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"Obiettivo:" B)3.2.d Coinvolgere gli alunni di tutte le sezioni, ordini di



scuola nell'adozione di strategie specifiche per lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" B)3.6.a Diffondere forme di autoaggiornamento e/o formazione indirizzate a docenti per migliorare l'azione formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" B - Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, anche attraverso la condivisione di principi e valori fra scuola e famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO E CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	Studenti
	Studenti	Genitori
	Genitori	Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Staff del dirigente

Risultati Attesi

Il percorso " Curricolo e cittadinanza" ha lo scopo di:

potenziare le competenze di cittadinanza da inserire nel documento con lo scopo di:

- promuovere e sostenere il rispetto delle norme derivanti dall'ambito sociale;
- promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri;
- conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme;
- accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica,
- promuovere il concetto di tolleranza e di inclusione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTUALITÀ E CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Staff del dirigente

Risultati Attesi

Il percorso " Progettualità e cittadinanza" ha lo scopo di organizzare percorsi formativi e di esperienza relativi ai temi fondamentali di cittadinanza attiva.

I percorsi mirano a:

creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui;

riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri;

promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza;

promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione;

promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri;

conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme;

sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;

accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica;

saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare

atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione;

far capire l'importanza di "regole condivise" come base per la convivenza civile;

acquisire il senso di responsabilità civica, sociale e solidale concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo;

promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui i ragazzi sono portatori;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FUTURI CITTADINI COMPETENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Staff del dirigente

Risultati Attesi

Il percorso " Futuri cittadini competenti" ha lo scopo di verificare e valutare le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso forme di esperienza vissuta nell'ambito delle attività di laboratorio e di costruzione del compito di realtà.

In particolare si mira a :

sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

incrementare l'elaborazione di compiti autentici per la valutazione delle competenze;

elaborazione di una valutazione per competenze integrata nelle programmazioni curriculari;

migliorare le aree di intervento delle rubriche di valutazione.

Il percorso mira anche a definire forme di autovalutazione delle competenze intesa come strumento per l'inclusione e il miglioramento personale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola ha recepito le istanze del nuovo assetto ordinamentale ed ha predisposto un curriculum verticale per competenze, "progressivo e continuo" per i tre ordini di scuola, secondo la logica della ricorsività o "dell'apprendimento a spirale", secondo cui le competenze si sviluppano lungo tutto l'arco della formazione, ad un livello sempre crescente di padronanza. L'ipotesi di curriculum verticale realizzata parte dall'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline per definire delle competenze relative ai tre ordini di scuola, secondo un graduale livello di sviluppo, in relazione ad un'ottica verticale, che attraversa le varie dimensioni dei "campi di esperienze" (scuola dell'Infanzia), delle aree disciplinari (scuola Primaria) e delle discipline (scuola Secondaria di primo grado). Le competenze definite si concretizzano attraverso gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel curriculum gli obiettivi di apprendimento si declinano in abilità e conoscenze e si integrano con le



otto competenze chiave delle "Raccomandazioni del Parlamento Europeo", considerate fine e significato dell'apprendimento permanente, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'inclusione sociale, l'occupazione, la cittadinanza attiva. Le abilità e le conoscenze si riferiscono a periodi didattici lunghi come i tre anni della scuola dell'Infanzia, il primo triennio o il biennio della scuola Primaria, l'intero quinquennio della Primaria e i tre anni della scuola Secondaria, a motivo di un insegnamento capace di concentrarsi su elementi essenziali e prioritari, da trattare a fondo, ritornandovi più volte, a gradi diversi di complessità, nel corso del curricolo. Il curricolo del nostro Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. Dal curricolo verticale scaturiscono le progettazioni disciplinari annuali organizzate per classi parallele. I docenti di sezione/classe, partendo dal documento del curricolo verticale, impostano la propria progettazione curricolare, dopo la fase iniziale di osservazione degli alunni, al fine di delineare un adeguato percorso formativo sulla base dei bisogni individuati. Le programmazioni disciplinari tendono al raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali desunte dai traguardi di sviluppo e sono articolate in conoscenze, abilità, percorsi operativi, metodologie, mezzi, strumenti e verifiche. La progettazione, secondo il principio della flessibilità, può essere rivista e aggiornata in qualsiasi momento dell'anno scolastico in base alle esigenze e alle problematiche sorte durante l'attività scolastica. Le scuole dell'Istituto comprensivo "E. De Filippo" sono così impegnate a realizzare un concreto percorso di continuità verticale e orizzontale per garantire agli alunni un iter formativo efficace e sereno per il loro successo formativo.

La continuità educativa verticale si realizza attraverso:

- l'attuazione del curricolo d'Istituto;
- l'attuazione di progetti collaborativi tra i tre ordini di scuola;
- la condivisione di sistemi di valutazione e certificazione.
- La continuità educativa orizzontale si realizza attraverso:
- la condivisione di percorsi progettuali tra i plessi dell'Istituto;
- accordi e collaborazioni tra le scuole ed il territorio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nei processi didattici innovativi la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola - e soprattutto a ciascun insegnante - una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Sulla base di tale prospettiva il nostro Istituto si pone l'obiettivo di coinvolgere gli alunni di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi nell'adozione di strategie specifiche per lo sviluppo di competenze tramite la somministrazione di prove autentiche o compiti di realtà allo scopo di incrementare l'acquisizione e la maturazione di competenze di base e competenze chiave negli alunni di tutto l'Istituto

Tra le tecniche didattiche innovative in uso nella nostra scuola vi sono :

- il flipped learning (insegnamento capovolto), che si basa sul ripensare la scuola come luogo d'incontro per imparare a lavorare in gruppo, per partecipare ad attività pratiche e laboratoriali, confrontarsi con i docenti su quanto appreso autonomamente, coinvolgendo gli studenti in un processo di apprendimento in grado di favorire lo sviluppo critico e innescando un vero e proprio cambiamento culturale.
- Il problem solving, ovvero la risoluzione di problemi, questioni autentiche e significative, quindi non un argomento da trattare ma la mentalità con cui approcciarsi alla realtà;
- La didattica laboratoriale officina dell'apprendimento, una pratica del fare, che valorizza la centralità dell'allievo , rendendolo protagonista;
- Il cooperative learnig basato sull'interazione degli allievi



all'interno di un gruppo, i quali cooperano al fine di raggiungere un obiettivo comune grazie ad un coinvolgimento emotivo e cognitivo;

- Il modello della Ricerca-azione elaborato con lo scopo di comprendere le problematiche esistenti in specifici contesti attraverso la condivisione di saperi , costruiti tramite un processo di ricerca, di comprensione dei risultati e delle successive interpretazioni;
- Il metodo Clil , nella scuola primaria, che consente agli alunni di migliorare le competenze linguistiche e le abilità nella comunicazione orale e costruisce una conoscenza e una visione interculturale ;
- Il coding, una disciplina che ha alla base un pensiero computazionale, un processo mentale che mira alla soluzione di problemi combinando metodi caratteristici con strumenti intellettuali, quali i giochi interattivi. Il coding a scuola è un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica e stimola un approccio votato alla risoluzione di problemi: per questo la scuola primaria e secondaria di primo grado si presenta puntuale all'appuntamento della settimana del coding, che si tiene ogni anno, la prima settimana di Dicembre. Siamo giunti alla terza edizione, o per meglio dire alla terza annualità e ogni volta la partecipazione degli alunni a tale iniziativa si manifesta con grande entusiasmo e spirito di competizione.



.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La **valutazione degli apprendimenti** viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione". La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA (iniziale): Ha lo scopo di accertare il possesso dei pre-requisiti inerenti le conoscenze e le abilità richieste per strutturare la programmazione curricolare e i piani di recupero

VALUTAZIONE FORMATIVA (in itinere): Rappresenta il momento fondamentale della progettazione. Si pone come fine la valutazione del processo d'insegnamento-apprendimento e permette al docente di analizzare l'adeguatezza della metodologia utilizzata, di accertare il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati e di verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti, utile per organizzare l'attività di recupero.



VALUTAZIONE SOMMATIVA (finale) : Accerta il raggiungimento dei livelli di apprendimento e dei traguardi di competenze in relazione agli obiettivi programmati

VALUTAZIONE AUTENTICA CERTIFICATIVA : Accerta la capacità di usare conoscenze, abilità e risorse individuali, emotive, relazionali per la certificazione delle competenze

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA

Prove scritte	Componimenti, domande a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a completamento)
Prove orali	Colloqui orali, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni ...
Prove pratiche	Prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratori.
Compiti significativi e/o compiti di realtà	Autobiografia cognitiva Questionari di autodescrizione Osservazioni sistematiche sui processi

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE SOMMATIVA

Prove di **verifica strutturate**, semi strutturate e/o non strutturate, significative, predisposte dai docenti al termine di ogni unità di apprendimento. Per la loro



valutazione si fa riferimento a griglie che permettono di convertire il punteggio ottenuto nella prova, in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali, utilizzando la scala dei valori espressa nelle **griglie allegate** e approvate dal Collegio dei docenti.

Prove comuni per classi parallele: prove di verifica delle abilità e delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela per le discipline di Italiano, Matematica ed Inglese. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e del secondo quadrimestre e concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti e permettono un'utile attività di confronto tra docenti. Sono definite nelle riunioni di Dipartimento disciplinari in cui si stabiliscono le modalità di correzione, i tempi e le strategie di somministrazione.

Compiti di realtà interdisciplinari con scadenza quadrimestrale definiti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari. la valutazione al termine di ogni compito di realtà è effettuata mediante le rubriche predisposte dall'istituto per attribuire i livelli di padronanza delle competenze inserite nel compiti

La valutazione si configura, dunque come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento, ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente.

Precede, accompagna e segue percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

E' finalizzata al miglioramento degli **apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità**



Non avendo, quindi, prioritariamente lo scopo della classificazione o della selezione... la Valutazione cerca di promuovere e rafforzare tutti, dando l'opportunità di compiere azioni di qualità. Essa offre la possibilità sia agli insegnanti sia agli studenti di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi e quindi migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento: gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la propria professionalità e gli altri (gli studenti) per diventare autoriflessivi e assumersi il controllo del proprio apprendimento.

L'autovalutazione d'Istituto coincide con l'analisi della funzionalità dell'organizzazione della scuola (efficacia della progettazione didattica, condizione di benessere degli studenti, grado di soddisfazione dei genitori, della comunità sociale, ecc.) ed ha lo scopo di integrare i dati che emergono appunto dalla valutazione interna con quelli di sistema, cioè la valutazione esterna affidata, in ambito regionale ai NEV e, a livello nazionale, alle rilevazioni INVALSI e /o alle indagini internazionali .



ALLEGATI:

UDA E VALUTAZIONE REALTA'-PROVE OGGETTIVE.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA MORCONE "CAP."	BNAA81901X
INFANZIA MORCONE "CUFFIANO"	BNAA819043
INFANZIA SASSINORO "CAP."	BNAA819065
INFANZIA S. CROCE "CAP."	BNAA819076

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e

pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
------------------------	----------------------

PRIMARIA MORCONE "CAP."	BNEE819015
-------------------------	------------

PRIMARIA MORCONE "CUFFIANO"	BNEE819037
-----------------------------	------------

PRIMARIA S. CROCE "CAP."	BNEE819048
--------------------------	------------

PRIMARIA SASSINORO "CAP."	BNEE819059
---------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le



La Scuola dell'Infanzia statale, liberamente scelta dalle famiglie, persegue la formazione integrale dei piccoli dai 2 anni e mezzo ai 5 anni. Essa offre opportunità finalizzate al raggiungimento di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, contribuendo ad una maturazione equilibrata delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità. Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono raggiungibili attraverso i campi di esperienza stabiliti negli Orientamenti.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base e offre agli alunni l'opportunità di venire in possesso dei saperi irrinunciabili. Si pone come agenzia formativa che, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo le basi per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili e favorisce l'inclusione sociale e culturale attraverso il sistema d'istruzione.

La Scuola Secondaria di I Grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Nella loro differenziazione, le discipline sono strumento e occasione di sviluppo unitario, ma articolato e ricco di funzioni, conoscenze, capacità e orientamenti indispensabili alla formazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano le competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di garantire uno sviluppo di competenze adeguate, attraverso l'impiego di metodologie e strumenti innovativi in grado di suscitare interesse e motivazione in una dimensione di didattica laboratoriale per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future, per cui il nostro istituto anche attraverso proposte progettuali, intende adottare l'approccio della didattica attiva, in quanto ben s'integra

con una delle sue priorità pedagogiche, l'inclusività e il rispetto dei punto di vista altrui.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA MORCONE "CAP." BNAA81901X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA MORCONE "CUFFIANO" BNAA819043

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA SASSINORO "CAP." BNAA819065

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA S. CROCE "CAP." BNAA819076

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA MORCONE "CAP." BNEE819015

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA MORCONE "CUFFIANO" BNEE819037

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA S. CROCE "CAP." BNEE819048

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA SASSINORO "CAP." BNEE819059

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECOND. "E. DE FILIPPO" BNMM819014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dal 1° settembre 2019 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici ed ambientali della società.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Nel nostro istituto scolastico sono avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia mentre gli altri ordini di scuola, prevedono per ciascun corso un numero totale di ore non inferiore a 33 annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento che avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria e avrà il compito di formulare la proposta di voto sulla base delle valutazioni pervenute dai singoli docenti di classe.

La progettazione delle unità di apprendimento trasversali di Educazione civica previste per il corrente anno scolastico sono state strutturate nell'ambito di ogni ordine di scuola, socializzate e successivamente approvate . L'istituto ha , inoltre, provveduto a stilare un planning , all'interno del quale sono previste le unità di apprendimento da realizzare con la relativa tematica e le ore ad esse destinate.

ALLEGATI:
 PROGETTAZIONE EDUC CIVICA.pdf

Approfondimento

In riferimento alla normativa vigente, nel nostro istituto sono previste diverse forme organizzative rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza e in generale del territorio e compatibilmente con le risorse disponibili. I modelli orari proposti e le attività progettuali e laboratoriali previste sono pensate per dare piena attuazione alle esigenze formative degli alunni e alle richieste delle famiglie

SCUOLA	TEMPO SCOLASTICO	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
INFANZIA MORCONE	40 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,30 - 16,30	SERVIZIO MENSA GESTITO DALL' ENTE COMUNE
PRIMARIA MORCONE	27 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,06 -13,30	
SECONDARIA MORCONE	36 H DAL LUNEDÌ AL SABATO	8,15 -13,15 (PER 4 GG) 8,15 -16,15 (PER 2 GG)	SERVIZIO MENSA GESTITO DALL' ENTE COMUNE
INFANZIA CUFFIANO	40 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,30 - 16,30	SERVIZIO MENSA GESTITO DALL' ENTE COMUNE
PRIMARIA CUFFIANO	27 H DAL LUNEDÌ AL		



	VENERDÌ	8,06 -13,30	
INFANZIA S.CROCE	40 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,30 - 16,30	SERVIZIO MENSA GESTITO DALL' ENTE COMUNE
PRIMARIA S.CROCE	27 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,06 -13,30	
INFANZIA SASSINORO	40 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,30 - 16,30	SERVIZIO MENSA GESTITO DALL' ENTE COMUNE
PRIMARIA SASSINORO	27 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,20 -13,40	

ORGANIZZAZIONE ORARIA - SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia lavora su 40 ore settimanali, con turno antimeridiano e pomeridiano, dal lunedì al venerdì. Le insegnanti svolgono il loro orario di 25 ore su giorni alterni, curando i campi di esperienza assegnati. Per una migliore organizzazione e per pianificare al meglio la programmazione didattica i campi di esperienza sono stati aggregati in due macro aree:

- Area linguistico espressiva: **“I discorsi e le parole, Immagini, suoni e colori”**.
- Area logico- matematica: **“La conoscenza del mondo, Il corpo in movimento”**

Il campo di esperienza **“Il sé e l'altro”** è trasversale alle due aree.

SOGLIE ORARIE DELLE DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO- SCUOLA
PRIMARIA

Scuola Primaria	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	5	5	5	5	5
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte	2	2	1	1	1
Ed. Motoria	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Totale	27 h	27 h	27 h	27 h	27 h

SOGLIE ORARIE DELLE DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO- SCUOLA
SECONDARIA

Scuola Primaria	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	ClasseV
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	5	5	5	5	5
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte	2	2	1	1	1
Ed. Motoria	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Totale	27 h	27 h	27 h	27 h	27 h

ALLEGATI:

PIANO SCUOLA 2020-21.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC "DE FILIPPO" MORCONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'impianto pedagogico didattico ed organizzativo della scuola italiana esplicitato dalle "Indicazioni nazionali" del 4 settembre 2012 pone in primo piano, nella costruzione del "Curricolo d'Istituto", la continuità ed unilaterale del percorso formativo da 3 ai 14 anni. Tale documento rappresenta il cuore didattico del Ptof, un percorso unitario predisposto dall'istituzione scolastica, nel rispetto dei vincoli delle Indicazioni Nazionali, il quale contiene elementi prescrittivi quali: traguardi delle competenze, obiettivi di apprendimento, campi d'esperienza e discipline. Esso è il risultato dell'integrazione tra le esigenze del territorio e le prescrizioni nazionali e pensato in una prospettiva interculturale descrive l'intero percorso formativo di ogni studente, nessuno escluso e si articola sui campi d'esperienza per la scuola dell'infanzia e le discipline per la scuola primaria e secondaria. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali: è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità. La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola, una comunità in cui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di

partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. I

ALLEGATO:

CURRRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La nostra scuola ha percepito le istanze del nuovo assetto ordinamentale ed ha predisposto un curricolo verticale per competenze, " progressivo e continuo " per i tre ordini di scuola, secondo la logica della ricorsività o " dell'apprendimento a spirale " (Bruner), secondo cui le competenze si sviluppano lungo tutto l'arco della formazione, ad un livello sempre crescente di padronanza. Il nostro curricolo verticale, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano acquisire esperienze e valori che li sappiano orientare nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 2021-2022 AGGIORNAMENTO STEM.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'Istituzione Scolastica, alla luce delle Indicazioni Nazionali, è stato predisposto un nuovo curricolo verticale con una struttura rispondente alle caratteristiche della progressività, della trasversalità e della ricorsività. **PROGRESSIVITA'**: perché articolato in tappe (scuola dell'infanzia - scuola primaria- scuola secondaria di 1° grado) esso prefigura e progetta un intero percorso di apprendimento che accompagna l'allievo dalla scuola d'infanzia alla conclusione dell'intero ciclo scolastico. **TRASVERSALITA'**: in quanto prevede la coerenza in orizzontale tra le varie discipline, sia per lo sviluppo di grandi competenze (es. leggere e capire, ascoltare e intervenire, trovare soluzione a un problema ...) sia nella trattazione di grandi tematiche relative ad attività progettuali. **RICORSIVITA'**: poichè ripropone elementi ritenuti essenziali e fondamentali che devono essere trattati nel corso degli anni, con gradi diversi di complessità per assicurare coerenza e coesione all'intera formazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SCUOLA DELL'INFANZIA Al termine dell'ultimo anno IL SE' E L'ALTRO -Imparare a risolvere i conflitti a conoscere e comprendere il valore delle regole e utilizzarle nei vari contesti; - Saper collaborare con coetanei per uno scopo comune. SCUOLA PRIMARIA. Al termine della classe quinta PER UNA CITTADINANZA ATTIVA -Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione e sociale; -Avere consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo, mostrandosi disponibile all'ascolto e alla collaborazione. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO . Al termine della classe terza PER UNA CITTADINANZA ATTIVA -Riconoscere principi, sistemi, organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e istituzioni statali e civili a livello locale e nazionale per l'esercizio di cittadinanza attiva. -Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole e principi democratici per una partecipazione attiva alla vita comunitaria.

Approfondimento

Il curricolo in possesso della nostra scuola è in fase di aggiornamento in quanto in base ai nuovi documenti ministeriali sono state definite al suo interno competenze progressive declinate in abilità e conoscenze al fine di garantire traguardi precisi e assicurare un percorso didattico organico e progressivo. Grazie a tale documento all'interno del quale sono definite anche le competenze trasversali di cittadinanza, la scuola soddisfa le richieste culturali del territorio e rimuove condizionamenti e disagi socioculturali attraverso percorsi di integrazione e di collaborazione.

Nel corrente anno scolastico si è provveduto ad un ulteriore aggiornamento del curricolo in vista di una riqualificazione delle discipline scientifiche, che si è concretizzata tramite proposte progettuali finalizzate ad un approccio delle STEM di tipo esclusivamente laboratoriale, il tutto finalizzato all'implementazione della competenza comunicativa , la competenza logico-matematica e la competenza scientifico-tecnologica

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **GIOCHI SPORTIVI E STUDENTESCHI**

In modo particolare quest'anno, anche in rapporto a quelle che sono le preferenze espresse dagli alunni, si propongono, sia agli alunni che alle alunne, queste discipline: pallavolo m/f, atletica leggera su pista, badminton squadra m/f, ginnastica squadra m/f, nuoto m/f, Tennis m/f, calcio a cinque squadra m, pallapugno squadra m/f. durante queste ore si cercherà di dare spazio ad approfondimenti disciplinari rispetto alle ore curriculari, tenendo in considerazione il livello tecnico del gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare alla pratica sportiva, favorendo la conoscenza delle attività più consoni alle proprie caratteristiche. Stimolare gli alunni a svolgere regolarmente un'attività fisica. Migliorare e consolidare le abilità tecniche di base sia negli sport individuali che di squadra. Vivere concretamente esperienze socializzanti e di confronto anche con ragazzi appartenenti a gruppi classe diversi. Sperimentare il rispetto delle regole e degli altri. La finalità del progetto è mirata anche a: -Favorire un positivo rapporto con l'ambiente e il territorio in cui viviamo -Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali; -Abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano; -Sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; -Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra; Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione; -Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **" ORIENTAMENTO MUSICALE"**

Il progetto prevede la conoscenza dei vari strumenti musicali ,tra quelli proposti dal nostro istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

Far conoscere gli strumenti oggetto di studio del corso ad indirizzomusicale della scuola secondaria di I° grado, al fine di incentivare la scelta consapevole dell'indirizzo stesso

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **"MUSICANDO IN ORCHESTRA**

Prove d'orchestra a sezione e/o generali. Attività concertistica di promozione e partecipazione a manifestazioni culturali, rassegne e concorsi, realizzazioni di video e registrazioni audio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper rispettare le regole • Comprendere il proprio ruolo all'interno di una comunità • Sviluppare le capacità comunicative • Potenziare la socializzazione • Aumentare l'autostima • Conoscenza ed uso dei linguaggi specifici musicali • Capacità di esprimersi attraverso l'uso di strumenti musicali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Finalità del progetto è quella di offrire ai giovani un'occasione di approfondimento della pratica strumentale all'interno di un'esperienza di musica d'insieme e proseguire il processo di socializzazione e aggregazione mediante il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria di I grado, gli ex allievi. Il coinvolgimento degli ex allievi dell'indirizzo musicale del precedente anno scolastico, mira ad offrire loro un'occasione per proseguire il percorso di studio musicale e allo stesso tempo per

fornire dei “modelli” che possano essere di stimolo agli allievi della secondaria di I grado.

❖ **PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO SECONDARIA**

Il progetto di recupero della Scuola Secondaria di I grado nasce dall'esigenza, emersa dall'analisi della situazione di partenza, di realizzare mirati e diversificati interventi didattici e formativi per gli alunni con carenze nell'apprendimento, al fine di: - intervenire tempestivamente sugli alunni con prerequisiti carenti delle classi prime; - recuperare le carenze e insufficienze ancora presenti nella preparazione degli alunni di II e III, ammessi alla classe successiva con debito formativo, - rispondere alle richieste delle famiglie che, in mancanza di tale offerta, non possono provvedere autonomamente. L'iter didattico prevede laboratori di recupero nelle discipline interessate in orario curricolare ed extracurricolare. Si procederà ad una ricalibratura della programmazione didattico-educativa, utilizzando accorgimenti, adattamenti, facilitazioni più efficaci per la riduzione del disagio. E' fondamentale: - scegliere semplici obiettivi- meta, facilmente raggiungibili in breve tempo e di cui sia possibile misurarne l'effettivo raggiungimento; - rielaborare contenuti, conoscenze e abilità già trattati nelle attività curricolari per riproporli in modo diverso e semplificato, con adeguamento dei tempi di assimilazione, strategie più operative e utilizzo di mezzi didattici facilitatori. Si darà più spazio a percorsi guidati e personalizzati all'apprendimento cooperativo, alle attività per gruppi di livello. Il programma specifico di ogni laboratorio verrà definito e concordato dai docenti, prima dell'attivazione del laboratorio stesso. Altre forme e modalità di recupero: Classi aperte con sdoppiamento di classi parallele tra docenti della stessa disciplina (compatibilmente con l'orario curricolare)= gruppi di livello; Flessibilità oraria: studio individualizzato con insegnanti a disposizione (per particolari alunni -fuori dall'aula); Pausa didattica: il Collegio può stabilire di sospendere il normale svolgimento delle att. Didatt. per un tempo stabilito (1 settimana); Flessibilità Didattica: Recupero in itinere, con lavori differenziati; Peer education (coppie di aiuto) esperienza di mutuo insegnamento tra pari, anche di pomeriggio

Obiettivi formativi e competenze attese

- Facilitare l'apprendimento in relazione ai reali bisogni educativi e formativi di ciascuno;
- Motivare, incoraggiare, predisporre interventi alternativi e procedure didattiche funzionali alle carenze registrate;
- Recuperare abilità e conoscenze di tipo disciplinare;
- Sviluppare un metodo di studio più efficace e sistematico;
- Rafforzare

l'autonomia operativa e organizzativa.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Le classi coinvolte nel progetto sono quelle della scuola secondaria e tutte le discipline possono essere oggetto di recupero e /o potenziamento

Le finalità di tale progetto sono tese a :

- Offrire a tutti gli allievi la possibilità di recuperare e /o di potenziare, ampliare il livello delle conoscenze e delle abilità
- Recuperare le carenze cognitive negli alunni con lacune non colmate a conclusione dell'anno scolastico precedente;
- rimuovere gli ostacoli che condizionano lo sviluppo di potenzialità personali sul piano della crescita culturale e umana.

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto "Orientamento" come processo di maturazione che si sviluppa nel tempo, si articola nell'arco dei tre anni, in percorsi didattici che mirano alla conoscenza di se e delle proprie risorse, del sistema scolastico formativo, conoscenza della realtà di appartenenza e del mondo del lavoro. Fermo restando il programma di massima, ogni Consiglio di Classe potrà sviluppare quei contenuti che riterrà più rispondenti ai bisogni, esigenze e richieste dei propri alunni o che giudicherà più efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo programmato. L'azione, già di per sé orientativa delle

discipline curriculari, sarà arricchita nella sua efficacia con un percorso di accompagnamento che vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti) affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole tenendo conto di aspirazioni, interessi, attitudini e capacità del singolo, delle disponibilità della famiglia e delle prospettive occupazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale, sociale, economica per poter effettuare scelte consapevoli, autonome, efficaci, per essere protagonisti di un personale progetto di vita

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse professionali coinvolte :interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il percorso orientativo, per le classi terze, sarà finalizzato alla costruzione di un progetto personale di scelta consapevole rispondente ai propri interessi, aspirazioni, desideri. A tal fine dopo la presentazione del percorso verranno somministrati questionari e test per effettuare un lavoro d'indagine su attitudini, capacità, interessi ed abilità. Seguiranno:

- Incontri degli alunni con gli insegnanti delle Scuole Superiori, presso la nostra sede,per una corretta informazione.
- Analisi del materiale illustrativo ed informativo delle Scuole Superiori;
- Incontri informativi, tenuti a scuola da operatori del Centro Orientamento Provinciale;
- Partecipazione a momenti di incontro/presentazione con le Scuole

Superiori del territorio in orario pomeridiano;

- Incontro con le famiglie e consegna del Consiglio orientativo della scuola

❖ **LO PSICOLOGO A SCUOLA**

L'iniziativa nata dal Protocollo d'intesa del Ministero dell'Istruzione con il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi offre un supporto psicologico agli alunni, alle loro famiglie e agli insegnanti delle istituzioni scolastiche della Campania. Esso vuole, quindi, porsi come valido "strumento" a disposizione della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo generale e prioritario dell'intervento dello psicologo nella scuola è la promozione della salute e del benessere psicofisico di allievi, genitori, docenti, dirigenti, personale ATA e educativo che opera nell'ambito scolastico.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"PASSO DOPO PASSO..."**

L'obiettivo del progetto continuità è quello di realizzare un percorso "passo dopo passo" di esperienze condivise e in continuità formativa che accompagnino l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte dell'istituto. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. Il progetto continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per quanto riguarda gli alunni, invece, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola. Il progetto continuità, dunque, nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi.

Si esplicita attraverso il curricolo di istituto che definisce il percorso formativo dal primo anno della Scuola dell'Infanzia all'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado individuando "step" specifici durante il ciclo scolastico attraverso traguardi ben definiti. La proposta di continuità si esplicita nelle seguenti modalità:

- Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardanti aspetti concernenti sia i saperi disciplinari o trasversali, sia ai campi esperienziali. Il tutto in un'ottica di "unitarietà del sapere".
- Continuità metodologica: applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni come ad esempio: laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, ecc.
- Continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi del progetto sono:

- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.
- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria.
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche
- Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni.
- Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.
- Favorire la crescita di una cultura della continuità educativa.
- Aumentare la partecipazione alla vita scolastica
- Creare un ambiente familiare per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO "MAT-ITA" RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto nasce dalla necessità di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni

cognitivi individuali e si propone di offrire un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni con particolari carenze di tipo linguistico e logico-matematico, che hanno bisogno di tempi diversi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione, così da considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. La Priorità a cui il progetto si riferisce è migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o con debito formativo e prevede: -Realizzazione di moduli formativi di recupero in Italiano e Matematica, calibrati sui reali bisogni degli alunni nella scuola primaria, con semplici obiettivi-meta raggiungibili in breve tempo. -Organizzazione dell'ambiente - classe per gruppi di livello con percorsi guidati e personalizzati. -Essenzializzazione dei contenuti con adeguamento dei tempi di assimilazione, strategie operative, utilizzo di mezzi didattici facilitatori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo del progetto è realizzare interventi mirati e differenziati nei contesti più svantaggiati per una didattica laboratoriale inclusiva che favorisca equità degli esiti formativi, riducendo la varianza interna alle classi e tra le classi. Gli obiettivi formativi sono i seguenti: . □ Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica □ Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo □ Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ LETTURA...EMOZIONI E COLORI

Le tematiche affrontate fanno riferimento agli assi portanti del PTOF d'Istituto: ambiente, legalità e intercultura. Il progetto si articola in tre fasi: FASE I : Indagine sugli interessi, i gusti, le preferenze di lettura degli alunni; • Scelta di letture stimolo con percorsi liberi e guidati; • Creazione di uno spazio-lettura rilassante e piacevole; •

Realizzazione di qualificanti momenti di “ascolto” per il “piacere di sentir leggere” • Alla scoperta della biblioteca: utilizzo pratico della biblioteca scolastica FASE II -
LABORATORIO DI LETTURA: scelta condivisa dei testi da leggere. Lettura attiva, personale e di gruppo dei testi scelti. Dalla lettura guidata alla lettura interpretata e recitata. Libera conversazione con scambi di idee sui messaggi del testo. Recensione (comprensione, interpretazione, valutazione) FASE III : Socializzazione dei percorsi realizzati attraverso una performance conclusiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far nascere e coltivare negli studenti il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta (leggere può essere un bel passatempo); Potenziare le capacità di analisi delle letture; Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo espressive come elemento di inclusione e di successo formativo. Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi; Abituare a dedicare quotidianamente tempi alla lettura; Stimolare l'approfondimento consapevole di tematiche di diverso tipo; Promuovere l'acquisizione di capacità comunicative e di abilità tecniche (rapporto contenuto-media); Favorire la conoscenza dei luoghi e le modalità con cui i libri vengono conservati, consultati, acquistati, realizzati concretamente; Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune (dotazione libraria di scuola e/o di classe...); Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco; Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto e dopo l'ascolto. Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva. Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando le sinergie tra diverse forme artistiche (libro, recitazione, canto)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Spazio antistante la scuola

Approfondimento

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la

creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo di un percorso trasversale di "Promozione ed educazione alla lettura" come processo continuo che

PARTE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Promozione di abilità immaginative
- Promozione di abilità cognitive
- Lettura di immagini
- Familiarizzazione con la parola scritta

CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Creazione di un "Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura"
- Scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini
- Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze
- Acquisizione di tecniche della comprensione del testo

PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA

- Mantenimento del "Clima pedagogico"

- Avvio al “gusto” della lettura come vera e propria esperienza estetica
- Potenziamento delle tecniche di comprensione
- Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale.

Partendo da tali finalità, ogni ordine di scuola affronterà il progetto nella sua specificità.

Tutte le attività costituiranno momenti di continuità fra le scuole dell’infanzia del territorio, le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado del nostro istituto, concretizzando indicazioni e suggerimenti della C.M. n° 339 del 16/11/92 (“Continuità”). Inoltre promuove specifiche azioni di orientamento e di inclusione per alunni in condizione di difficoltà e di disagio.

❖ **PROGETTO CLIL “COMUNICHIAMO: AMARE ED UTILIZZARE L'INGLESE PER ESPLORARE IL MONDO”:**

Il Progetto CLIL di lingua inglese ha lo scopo di veicolare alcuni contenuti di diverse discipline e di cultura inglese agli alunni. Sarà utilizzato un approccio ludico-comunicativo per stimolare gli alunni all’apprendimento e saranno proposte attività di semplificazione, di ripetizione, riformulazione, ricorso ad esempi concreti, illustrazione di parole-chiave mediante flashcards, storytelling, songs, chants, role-plays, oltre all’utilizzo di schede e immagini, disegno e completamento di schede, giochi di ruolo in piccoli gruppi, visione di filmati in lingua inglese adatti al livello della classe. La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento di due docenti di lingua inglese, le quali da novembre 2020 a maggio 2021, per un’ora settimanale in orario scolastico, in presenza o in modalità DAD, destineranno le attività proposte agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Sarà prevista una collaborazione con i docenti di classe della scuola primaria, in particolare con l’insegnante delle seguenti discipline: italiano, inglese ed arte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi Classi Quarte - Sensibilizzare i bambini ai suoni tipici della nuova lingua. - Inserirli in contesti in cui si interagisce solo nella nuova lingua. - Sviluppare la capacità di associare ad elementi non verbali le parole, le espressioni e le frasi della nuova lingua. - Sviluppare la capacità di trasferire il lessico acquisito nella nuova lingua in contesti fuori dalla lezione. - Favorire lo sviluppo della psicomotricità in rapporto al significato delle parole. - Acquisizione e conoscenza circa la sequenzialità degli eventi che incentiveranno positivamente anche la produzione della lingua italiana; Classi quinte

- Favorire lo sviluppo delle capacità espressive per comunicare e comprendere gli altri.
- Promuovere atteggiamenti di collaborazione, partecipazione ed interazione, contribuendo positivamente all'apprendimento e al benessere comune.

COMPETENZE

- migliorare l'apprendimento della lingua straniera usando l'approccio metodologico CLIL;
- potenziare l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera ed acquisire migliori competenze di altre discipline;
- sviluppare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera creando contesti di apprendimento reali;
- favorire lo spirito di socializzazione e di cooperazione all'interno del gruppo classe.

Utilizzare le informazioni acquisite per arricchire le conoscenze e formulare semplici pareri personali in ogni situazione di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Le finalità del progetto sono tese a promuovere :

- La crescita delle competenze comunicative della lingua e competenze disciplinari.
- L'esposizione alla seconda lingua, simile a quella avuta per l'acquisizione naturale della lingua madre; pratiche di CLIL possono concorrere all'aumento delle ore di esposizione alla seconda lingua, oltre che fornire opportunità più significative per praticarla.
- Perfetta rispondenza dell'impostazione CLIL ai bisogni di natura cognitiva e

psicologica dei bambini nella fascia d'età compresa tra i sei e i dieci anni.

- Maggiore contestualizzazione delle attività didattiche proposte che offrano all'alunno la possibilità di diventare il protagonista attivo del proprio apprendimento, costruendo significati attraverso forme dialogiche interattive, approcci globali ed esperienze pratiche.

❖ "A SCUOLA DI LEGALITA' PER VIVERE IL FUTURO"

Il progetto di educazione alla legalità, alla convivenza civile, ai diritti ed alla pace persegue il fondamentale obiettivo di avviare gli alunni ad una consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili e di rispettare doveri inderogabili, nonché di partecipare attivamente alla vita della società di cui fanno parte. Fin dalla scuola primaria si attivano percorsi didattici specifici che fanno conoscere i fenomeni criminali dannosi per la società e le attività imprenditoriali. Il progetto propone a tutti gli studenti percorsi di cittadinanza orientati: • alla valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, • al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, prevenendo forme di bullismo • allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica • al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni • alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; • allo sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali • allo sviluppo di comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'Intercultura, alla dispersione scolastica. Agli alunni verrà richiesto di confrontarsi tra pari e/o con esperti su tematiche sociali, in particolare relative alla loro età, per continuare a lavorarci in classe attraverso lo studio delle varie discipline raggiungendo l'apprendimento significativo, spendibile nella quotidianità. A tale scopo saranno programmati incontri con esperti esterni della ASL. Questura, ARPAC e saranno sviluppati percorsi on line su piattaforme dedicate, destinati a studenti, genitori e insegnanti con percorsi formativi specifici e modulari.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente,

comportamenti sensibili alla legalità quali: il rispetto delle regole scolastiche e sociali; stimolare il pensiero sociale come una speranza per un futuro migliore; sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla valorizzazione dei beni pubblici; stimolare gli alunni verso un pensiero critico che esca dall'ottica dell' "Io" e si diriga verso il pensiero del "Noi"; incrementare la riflessione sui valori civili e sulla democrazia. Seguono sinteticamente gli obiettivi individuati: 1. Educare alla solidarietà e alla tolleranza 2. Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare 3. Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione 4. Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità 5. Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità 6. Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie 7. Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. 8. Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. 9. Educare all'ascolto. 10. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni 11. Assumersi responsabilità che diventino scuola di esercizio all'appartenenza nella società. 12. Capire che in una comunità non si può imporre il proprio volere, ma bisogna trovare delle mediazioni. 13. Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. 14. Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza 15. Attuare interventi di educazione all'affettività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Insegnanti, Questura, esperti ARPAC, ASL

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ACCOGLIENZA E' TEMPO DI VOLARE IN CLASSE!**

Il progetto ha lo scopo di favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e

verso gli altri in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto. Pertanto promuove lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno; favorisce la conoscenza di quanti vi operano e il processo di socializzazione; previene le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base. Il progetto articola nel corso della prima settimana di lezione durante la quale sono proposte attività di gioco –lavoro, attività di canto corale e canto mimato che instaurano un clima sociale positivo e accogliente. Prevede un momento significativo delle attività durante il quale vengono accolti i bambini di prima.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Orientarsi nell’ambiente scolastico • Essere coinvolti in momenti di attività comune • Vedere considerate e valorizzate le proprie competenze e le proprie diversità • Favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Un ambiente sereno e gioioso si rivela un elemento essenziale per caratterizzare la qualità del percorso educativo . La finalità del progetto è quindi quella di facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante luogo di espressione di sè e di socializzazione. Le attività da proporre sono: Giochi di conoscenza e di socializzazione Giochi motori e liberi Attività manipolative Attività di conversazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che tale progetto intende perseguire sono finalizzati a : Favorire il sereno

distacco dalla famiglia Avviare un proficuo inserimento nel nuovo ambiente scolastico
 Realizzare un clima rassicurante Favorire l'acquisizione dell'autonomia fisica Favorire
 rapporti positivi con gli altri bambini Favorire la partecipazione in gruppo ad attività
 comuni Aiutare i bambini a instaurare relazioni comunicative con gli adulti e i
 compagni Sperimentare le proprie capacità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **PROGETTO INFORMATICA "CODING" PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA. "L'ORA DEL CODICE"**

L'attività coinvolgerà tutti i bambini della scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo "E. De Filippo" e grazie alla sua modalità inclusiva permetterà la partecipazione anche di bambini con bisogni educativi speciali. La prima fase del percorso sarà data dall'invenzione di storie tramite un personaggio guida : CHIP , un simpatico robot realizzato con materiale di recupero (scatole di cartone) che aiuterà i bambini a memorizzare e muoversi su un percorso in base ai comandi vocali: avanti, indietro, svolta a sinistra e a destra . A questo punto saranno organizzati giochi e percorsi a pavimento per l'acquisizione della lateralità mediante la realizzazione di un reticolato cosparso di ostacoli da evitare seguendo le istruzioni date dal programmatore , ovvero un compagno . A turno i partecipanti daranno dei comandi conducendolo al traguardo. In caso di istruzione errata, un altro bambino tenterà di correggere l'errore modificando l'istruzione. Nella seconda fase del percorso i bambini sperimenteranno giochi di logica come il SUDOKU e la PIXEL ART che andranno a completare il percorso coding .

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO □ Arricchire il vocabolario di termini tecnologici (i discorsi e le parole) □ Consolidare la capacità di scelte autonome (il sé e l'altro) □ Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema(il sé e l'altro) □ Sostenere l'autostima (il sé e l'altro) □ Favorire la collaborazione tra compagni (Spirito di iniziativa e imprenditorialità) □ Sapersi esprimere e comunicare, nell'attuale

società dell'immagine e delle TIC, utilizzando anche codici diversi dalla parola, con l'ausilio di percorsi e attività che consentano di unire linguaggi diversi (Immagini, suoni, colori) □ Imparare nuovi codici logici attraverso l'approccio visivo e manipolativo (La conoscenza del Mondo) □ Acquisire il concetto di algoritmo: individuare il procedimento risolutivo corretto per risolvere un problema(La conoscenza del Mondo) Obiettivi specifici : □ Favorire, con il gioco, l'orientamento nello spazio ed il processo di lateralizzazione, obbedendo a comandi dati; (prerequisito per la didattica della matematica); □ Programmare e impartire comandi necessari perché ognuno realizzi quanto preventivato; □ Impartire comandi e verificare passo dopo passo la correttezza delle operazioni attraverso l'output grafico; □ favorire la coordinazione oculo - manuale; □ favorire l'inclusione; □ consentire ai bambini di avvicinarsi agli strumenti multimediali (coding unplugged); □ sviluppare processi di apprendimento personalizzati; □ promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere. □ Acquisire concetti relativi a: - rappresentazione simbolica; - astrazione; - generalizzazione COMPETENZE IN USCITA Comprendere e saper utilizzare le attività di coding attraverso percorsi guidati dall'insegnante per svolgere un compito, giocare, sviluppare la creatività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il percorso che, in un contesto di gioco si andrà a svolgere, sarà introdotto dal protagonista dello stesso che è un uccellino di nome CHIP (il suo nome ricorda il MICROCHIP, ovvero un componente elettronico) il quale chiederà aiuto ai bambini nello svolgimento delle varie azioni e compiti che dovrà assolvere. Le varie situazioni problematiche che i bambini si troveranno ad affrontare, saranno

inizialmente semplici, poi, gradualmente aumenteranno di complessità e, con l'aiuto dell'insegnante e la collaborazione tra bambini, dovranno districarsi da soli a seconda delle capacità di problem solving di ciascuno. Prima che i bambini si cimentino con schede operative, giochi di sudoku, pixel art, che richiedono una capacità di astrazione e di utilizzo del pensiero logico, è indispensabile che gli stessi facciano esperienza di programmazione col corpo mediante un approccio ludico. Ciò avverrà mediante la realizzazione di reticoli, grandi mappe quadrettate da posizionare sul pavimento da poter percorrere col corpo, o attraverso cartelloni dove seguire percorsi con pedine. Dopo aver eseguito tali attività, le schede grafico-operative potranno servire per registrare l'esperienza vissuta con il corpo. La tappa finale sarà la conoscenza del linguaggio binario mediante la simbologia del pallino pieno e pallino vuoto, della memorizzazione di numeri e lettere per le associazioni nella Pixel Art e nel Sudoku.

❖ "IMPARO L'INGLESE... GIOCANDO"

Il seguente progetto è rivolto ai bambini che frequentano il terzo anno della scuola dell'infanzia. La prospettiva educativo-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica ma all'avvicinamento ad una lingua diversa da quella materna, focalizzandosi sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poiché favorisce la motivazione all'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio; pertanto lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno proposti giochi di gruppo, con l'uso creativo dei cinque sensi e di tutto il corpo. Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, attività manipolative, realizzazione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni attraverso la tecnica del TPR (total phisical response) e dello storytelling in L2

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI SPECIFICI: Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia ed intonazione corretta (ob. fonetico). Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche (ob. lessicale) Rispondere, chiedere, eseguire e dare semplici comandi (ob. comunicativo) **TRAGUARDI DI SVILUPPO:** □ Il sé e l'altro • Consolidare la propria identità culturale • Apprendere attraverso lo scambio ed il

confronto • Conoscere e confrontarsi con tradizioni tipiche della cultura anglosassone
 • Sviluppare interesse e curiosità verso codici linguistici e culture differenti Il corpo e il movimento • Riconoscere ed identificare le principali parti del corpo e nominarle in lingua inglese • Comprendere ed esprimere in lingua semplici azioni di routine Linguaggi, creatività, espressioni • Esplorare i materiali a disposizioni ed utilizzarli con creatività • Utilizzare il disegno per consolidare la comprensione di termini in lingua inglese I discorsi e le parole • Scoprire le sonorità della lingua inglese • Comprendere ed utilizzare le prime strutture linguistiche di lingua inglese • Acquisire il lessico relativo ai temi più vicini al mondo dell'infanzia (animali, cibi, giocattoli...) • Esprimere in lingua i principali stati d'animo • Utilizzare la lingua inglese in contesti comunicativi significativi La conoscenza del mondo • Conoscere le festività sia della nostra cultura sia di quella anglosassone • Conoscere e denominare in lingua i simboli legati alle feste di Halloween Natale e Pasqua Sviluppo del senso della cittadinanza • Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni e il dialogo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Destinatari del progetto sono i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia di Morcone capoluogo e dei plessi di Cuffiano, Sassinoro e Santa Croce del Sannio.

Saranno valutati i processi di apprendimento messi in atto a livello del gruppo sezione, la partecipazione, l'interesse, la motivazione e la curiosità del gruppo. Strumento di valutazione sarà l'osservazione dei bambini durante gli incontri e il "Documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia

alla scuola primaria”.

❖ PROPEDEUTICA STRUMENTO MUSICALE

Il progetto offre ai bambini un’occasione di avvicinamento agli strumenti musicali. Il coinvolgimento degli allievi delle classi V e IV della scuola primaria , mira ad offrire loro un’occasione di continuità con il successivo percorso di studi musicali della scuola sec. di I grado. Le attività previste sono: lezioni individuali e /o di gruppo ed esibizione a fine corso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che intende perseguire il progetto sono: - Saper rispettare le regole - Comprendere il proprio ruolo all’interno di una comunità - Sviluppare capacità comunicative - Potenziare la socializzazione - Aumentare l’autostima - Conoscere ed usare i linguaggi specifici musicali - Esprimersi attraverso l’uso di strumenti musicali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

Centro Polifunzionale Universitas

Approfondimento

Le metodologie utilizzate durante lo svolgimento del progetto saranno:

Didattica ludica

Didattica laboratoriale

Cooperative learning

❖ PROGETTO DI CLARINETTO, SASSOFONO E SOLFEGGIO RITMICO

Il progetto mira a far conoscere agli alunni della scuola primaria il clarinetto e il

sassofono, come strumento musicale con lo scopo di farli avvicinare ed appassionare ad essi. Le attività previste sono: - Esecuzione ed ascolto di brani musicali - Visione di cartoni animati con la presenza di strumenti musicali - Avvio alla pratica del clarinetto e del sassofono, nonché di vari strumenti a percussione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che il progetto intende perseguire sono: - Saper rispettare le regole - Sviluppare le capacità comunicative - Potenziare la socializzazione - Aumentare l'autostima

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO STEM-LAB :**

La costruzione di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione di argomenti a carattere scientifico-matematico-tecnologico può essere di difficile realizzazione in quanto richiedono processi impegnativi, quali l'astrazione mentale. I percorsi Stem proposti saranno una guida per la comprensione di tali concetti, resi più facili, accattivanti e motivanti dalla sperimentazione ovvero dal "fare scienza", soprattutto nei primi anni di scuola. Tale progetto raccoglie metodologie innovative fondate sull'indagine e il pensiero computazionale, utilizza strumenti, risorse e metodi per introdurre al pensiero scientifico- tecnologico in modo che gli allievi abbiano l'opportunità di mettere in pratica le abilità legate al pensiero logico, al problem-solving, alle competenze digitali, al ragionamento, alla riflessione, all'indagine scientifica, alla giustificazione delle decisioni e alla comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni □ Sviluppare il pensiero creativo □ Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione □ Comprendere le potenzialità, l'universalità del linguaggio scientifico- matematico-tecnologico □ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding □ Sperimentare

sistemi e strumenti atti ai diversi scopi • Sperimentare il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione • Acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia • Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto • Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità • Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

L'obiettivo prioritario del presente progetto è quello di migliorare e innalzare il livello di competenza in tutte le discipline attraverso approcci didattici innovativi e percorsi formativi incentrati sull'apprendimento collaborativo e sull'esperienza, fattori di inclusività ed opportunità educativa..

Le metodologie previste nel progetto sono:

- Attività di scoperta, di esplorazione concreta, di gioco
- - Attività di approccio mediato dal docente
- - Learning by doing
- - Cooperative learning

-Didattica dell'errore (debug)

• - Problem solving

- Metodologia laboratoriale-ludica-operativa per la costruzione del sapere

❖ STRUMENTI PER LA CITTADINANZA DIGITALE

Nel mondo odierno i computer costituiscono un potente strumento di supporto alle attività umane. Per essere un cittadino culturalmente preparato e in grado di partecipare in modo attivo ed informato alla società digitale, uno studente deve avere una comprensione dei concetti di base dell'informatica come disciplina scientifica, per sviluppare il cosiddetto pensiero computazionale. Un percorso complementare è quello sulla cittadinanza digitale consapevole; entrambi scelti per offrire una formazione di base agli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità è insegnare agli allievi ad utilizzare opportunamente gli strumenti a disposizione, accompagnandoli alla scoperta delle potenzialità della rete e far conoscere gli errori da non commettere quando si naviga in internet. Obiettivi: - Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali. - Gestire dati, informazioni e contenuti digitali. - Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali. - Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali. -Sviluppare contenuti digitali. - Proteggere i dati personali e la privacy. -Proteggere la salute e il benessere. -Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLA ATTIVA KIDS

Il nostro Istituto ha aderito, per l'anno scolastico 2021/2022, al progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", quale evoluzione del precedente "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni, che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paraolimpico. Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative. Obiettivi: -Favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. -Favorire la promozione di corretti e sani stili di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Le attività saranno realizzate in aula e negli spazi idonei che la scuola dispone.

❖ PROGETTO RIBES

RIBES (Risorse Integrate per i Bisogni Educativi Speciali) sperimenta un modello multidimensionale per la prevenzione alla povertà educativa dei minori, ascrivibile alla categoria dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Le azioni sono coordinate da un manager e coprogettate da un Welfare Student Group attivato nella scuola e sono le seguenti: 1) affiancamento familiare: una famiglia aiuta un'altra in cui è presente un minore con bisogni educativi speciali (patto educativo); 2) affiancamento di classe: all'interno di una stessa classe, più famiglie sostengono uno o più minori BES (patto di classe) 3) dote culturale: i partner co-costruiscono per ogni affiancamento pacchetti di opportunità culturali per i minori e le famiglie e vengono creati nuovi protocolli di collaborazione (patto territoriale); 4) creative learning:

attivazione di laboratori STEM, linguistico-culturali, di cittadinanza attiva, sulle lifeskills; 5) vitamine per la scuola: attivazione di supporto extrascolastico pomeridiano ed estivo, training per genitori e insegnanti (per intercettazione precoce dei BES), acquisto risorse strumentali per la scuola; 6) formazione: attività di formazione a livello nazionale e locale con tutti gli attori sulla metodologia degli affiancamenti e dello sviluppo comunitario. Si aggiungono le attività di : COMUNICAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE D'IMPATTO E COORDINAMENTO.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi generali di tale progetto sono tesi a : - prevenire la povertà educativa ovvero aumentare le competenze dei minori e le loro opportunità educative (focus minore); - generare relazioni responsabilizzanti tra scuola-famiglia-comunità, a partire dalla scuola come luogo d'incontro e intercettazione precoce del disagio (focus scuola famiglia); - rafforzare il lavoro congiunto degli attori educativi (focus comunità educante). L'obiettivo specifico è finalizzato ad aumentare il benessere dei minori e delle loro famiglie, a partire da un'intercettazione precoce e attraverso l'incremento del loro capitale relazionale, delle competenze e dell'accessibilità alle opportunità educative e culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **INSEGNICOMUNICHIAMO**

Il progetto nasce con lo scopo di superare le difficoltà relazionali e comunicative, offrendo agli alunni con bisogni comunicativi complessi la possibilità di comunicare tramite canali che si affiancano a quello orale.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità è quella di aumentare e migliorare la comunicazione attraverso strumenti alternativi: CAA e LIS. Obiettivi formativi: -Utilizzare e produrre pecs per la C.A.A. - Conoscere ed utilizzare i segni lis introdotti. - Leggere, comprendere e comunicare attraverso Pecs in C.A.A. - Riconoscere le caratteristiche principali di una comunicazione non verbale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto è destinato agli alunni con disturbi del linguaggio e difficoltà di comunicazione. Le lezioni saranno effettuate durante l'orario scolastico degli alunni, la metodologia prevede tecniche di

cooperative learning, didattica laboratoriale story telling pecs, segni lis.

- ❖ **PROGE** Si prevedono verifiche finali degli apprendimenti maturati dagli alunni.

TTI

PON " PER LA SCUOLA , COMPETENZE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO"

I progetti "In viaggio con @" e "Imparare per crescere" prevedono moduli formativi, attraverso i quali realizzare percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19 (Apprendimento e socialità)

Obiettivi formativi e competenze attese

Il PON "Per La Scuola" intende potenziare i livelli di apprendimento degli allievi, con riferimento sia alle aree disciplinari di base (comunicazione in lingua italiana e nelle lingue straniere, competenze scientifiche e matematiche, competenze digitali) che alle competenze trasversali ("imparare ad imparare", competenze sociali e civiche, educazione all'ambiente, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale). L'obiettivo è quello di garantire a tutti gli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale che, compensando svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, favorisca l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita individuale e alla partecipazione attiva alla vita sociale .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ "ACCOGLIAMO IL NUOVO ANNO SCOLASTICO"

Lo sportello di ascolto, in continuità con l'attività svolta lo scorso anno scolastico, si propone come un servizio in cui i diversi utenti della comunità scolastica possono esprimere i loro vissuti problematici per essere rilette secondo modalità più adeguate. Parlare della propria esperienza e renderla oggetto di riflessione condivisa comporta, infatti, un distanziamento dal problema che già di per sé costituisce un fattore di "cura". La definizione di sportello di ascolto rende implicita la connotazione del tipo di servizio offerto a scuola: un ascolto finalizzato alla relazione d'aiuto, rispetto a situazioni di disagio scolastico e disagio giovanile. È importante sottolineare la valenza non terapeutica del servizio e distinguere fra "processi di aiuto" e processi di cura". Ciò che la scuola può offrire come sostegno e rinforzo alla scolarizzazione dei ragazzi è appunto uno spazio di ascolto e di consulenza che favorisca gli apprendimenti e lo star bene a scuola. I colloqui saranno svolti nella massima riservatezza e nella piena tutela della privacy, principi osservati dalla specialista nel rispetto del segreto professionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un ambiente favorevole che faciliti la crescita dell'individuo attraverso la comunicazione delle proprie emozioni e dei propri pensieri, facilitando le buone condizioni di lavoro nell'ambiente scolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto è destinato ad alunni, genitori e insegnanti dell'IC "E. De Filippo" Morcone.

Le attività previste e che coinvolgeranno i bambini e ragazzi frequentati l'Istituto Comprensivo "E. De Filippo" saranno caratterizzate da:

- **attività laboratoriali** che si svolgeranno nelle prime due settimane di settembre come propedeutiche all'apertura della scuola;
- **sportello di ascolto psicologico** rivolto ad alunni, famiglie e operatori scolastici da settembre a dicembre 2021.

I laboratori saranno tematici e organizzati come di seguito indicato:

- **Laboratorio accoglienza.** I bambini saranno coinvolti in attività ludico-ricreative grazie alle quali si conosceranno e racconteranno le esperienze pregresse, aspettative, timori, fantasie.
- **Laboratorio emozioni.** Il bambino crescendo è importante che impari a riconoscere le emozioni. Educare all'empatia verso le emozioni degli altri, imparare a riconoscerle e a gestirle senza reprimerle, ragionare sulle azioni che comportano è un passaggio evolutivo importante.
- **Laboratorio della diversità.** Coerentemente con quanto indicato dall'approccio dell'Universal Design Learning, il laboratorio vuole offrire un momento di riflessione sulle differenze che caratterizzano ogni bambino a prescindere dalla sua condizione di salute, provenienza culturale e altro.
- **Laboratorio sul diritto alla salute.** La pandemia che ci ha travolti ha focalizzato l'attenzione sull'importanza della salute che è da intendersi non solo come assenza di malattia ma anche cura e tutela del sé. Il laboratorio si focalizzerà, dunque, sull'importanza di una sana alimentazione e nel fornire semplici regole di igiene

personale. Gli stessi laboratori verranno svolti con gli alunni che nell'a.s. 2021-2022 frequenteranno le classi I e II della scuola Secondaria di I grado, sempre attraverso attività ludico-ricreative ma con modalità comunicative adeguate alla loro età. Tra gli argomenti che verranno trattati si darà particolare attenzione a:

- **I pericoli della rete. Uso consapevole del web e dei social**
- **Il Cyberbullismo**
- **Il corpo che cambia nella preadolescenza.**

L'avvio delle attività laboratoriali e dello sportello sarà caratterizzato da un momento di condivisione con i bambini, ragazzi e famiglie attraverso un incontro in plenaria - sempre nel rispetto delle regole anticovid e delle nuove norme e indicazioni ministeriali; esse si svolgeranno in spazi della scuola a partire dal 1 al 11 settembre 2021 con una frequenza di 3 volte a settimana e della durata di 2-3 ore per ciascun laboratorio. Lo sportello sarà realizzato, preferibilmente in presenza, con una frequenza di 1 volta a settimana in una stanza dedicata, a partire dal 1 settembre fino al 31 dicembre 2021.

❖ "LIBRI...AMO LA FANTASIA"

Il progetto pone libro come strumento che offre ai bambini una via privilegiata alla conoscenza di se stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, costituisce uno spunto per un'educazione ai valori e aiuta a trovare punti di incontro tra le diverse culture. Stimola la condivisione di emozioni tra chi legge e chi ascolta creando un momento di intimità e di crescita. Favorisce la cosiddetta "alfabetizzazione emozionale", basata sull'accettazione e l'empatia che permette di ascoltare e percepire le ragioni e i sentimenti degli altri, stabilendo quel contatto autentico che può diventare base per le relazioni arricchenti ed efficaci. Inoltre sollecita lo sviluppo del linguaggio e l'organizzazione del pensiero per la successiva comunicazione; il bimbo introduce vocaboli più ricercati ed è pronto ad identificarli anche nelle esperienze future. In questo laboratorio i bambini conosceranno storie diverse, provenienti anche da diverse parti del mondo. Essi poi potranno ricostruirne il setting, i personaggi e creare quindi un gioco che potranno utilizzare autonomamente. Queste attività avranno lo scopo di arricchire il proprio lessico, sviluppare la motricità fine, la collaborazione e la cooperazione tra i bambini, il pensiero divergente e la fantasia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico Sviluppa il senso dell'identità personale, si sente parte del gruppo. Conosce le tradizioni della famiglia e della comunità Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità Utilizza il linguaggio del corpo e i linguaggi creativi per comunicare, esprimere emozioni, raccontare
 Obiettivi: 3 anni Creare un'immagine positiva di sé Stabilire relazioni positive con gli adulti e con i compagni Ascoltare e comprendere semplici racconti, storie e narrazioni Esprimersi e comunicare con il corpo Scoprire tecniche diverse per decorare e creare Avvicinarsi con curiosità al libro Manifestare emozioni e Sentimenti 4 anni Imparare a comunicare le proprie emozioni Esprimersi e comunicare con il corpo nella relazione positiva con gli altri Esprimere le proprie emozioni attraverso i vari canali comunicativi Sfogliare un libro, averne cura e comprendere storie con immagini 5 anni Consolidare comportamenti collaborativi e solidali Provare il piacere di muoversi in un contesto creativo Esprimere le proprie emozioni attraverso i vari canali comunicativi Aver cura dei libri, sviluppare il piacere della lettura e mostrare interesse per il codice scritto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Approfondimento

La metodologia del progetto è basata su lettura e conversazione guidata in circle time, laboratorio creativo, cooperative learning, role playing, peer education, brainstorming, learning by doing. Essa prevede una fase di preascolto, una fase di ascolto e una fase di dopo ascolto seguita da laboratori creativi.

❖ **DIGNITA', LIBERTA', UGUAGLIANZA, SOLIDARIETA'..... NON SONO SOLO PAROLE.**

Il presente progetto intende proporre ATTIVITA' ALTERNATIVE all'R.C.. I contenuti , come richiesto dalla C.M. 368/85 non appartengono a programmi curricolari La Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia sottolinea che ogni Stato si faccia carico della preparazione dei bambini ad una vita individuale e nella società che sia sempre coerente con gli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà. Tale percorso funge da rinforzo linguistico laddove si presenta la necessità. Le motivazioni che ci hanno spinto ad intraprendere un percorso su "I diritti dei bambini" sono date dal fatto che ognuno di loro è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita. Tali ideali si pongono come orizzonti entro i quali si deve sviluppare la progettualità esistenziale di ogni bambino, non solo nel percorso formativo che lo porterà a diventare adulto, ma nel corso intero della sua vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ascoltare e comprendere consegne, narrazioni, messaggi. • Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando una pluralità di linguaggi attraverso diverse tecniche espressive. • Affrontare autonomamente situazioni nuove; • Esprimere i propri bisogni e le proprie esigenze. • Conoscere alcuni diritti e valori universali della persona. • Scoprire ambienti e culture diverse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Obiettivi irrinunciabili di questa unità sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al

rispetto di ognuno. L'osservazione sistematica rileverà: la motivazione e l'impegno, la disponibilità all'ascolto, l'attenzione verso l'altro, la capacità di accettare le diversità, la capacità di interagire nel gruppo, la capacità di confrontarsi.

❖ "L'ORA DEL CODICE"

L'attività coinvolgerà tutti i bambini della scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo "E. De Filippo" e grazie alla sua modalità inclusiva permetterà la partecipazione anche di bambini con bisogni educativi speciali. La prima fase del percorso sarà data dall'invenzione di storie tramite un personaggio guida : CHIP , un simpatico robot realizzato con materiale di recupero (scatole di cartone) che aiuterà i bambini a memorizzare e muoversi su un percorso in base ai comandi vocali: avanti, indietro, svolta a sinistra e a destra . A questo punto saranno organizzati giochi e percorsi a pavimento per l'acquisizione della lateralità mediante la realizzazione di un reticolato cosparso di ostacoli da evitare seguendo le istruzioni date dal programmatore , ovvero un compagno . A turno i partecipanti daranno dei comandi conducendolo al traguardo. In caso di istruzione errata, un altro bambino tenterà di correggere l'errore modificando l'istruzione. Nella seconda fase del percorso i bambini sperimenteranno giochi di logica come il SUDOKU e la PIXEL ART che andranno a completare il percorso coding .

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere e saper utilizzare le attività di coding attraverso percorsi guidati dall'insegnante per svolgere un compito, giocare, sviluppare la creati. Obiettivi :
Favorire, con il gioco, l'orientamento nello spazio ed il processo di lateralizzazione, obbedendo a comandi dati; (prerequisito per la didattica della matematica);
Programmare e impartire comandi necessari perché ognuno realizzi quanto preventivato; Impartire comandi e verificare passo dopo passo la correttezza delle operazioni attraverso l'output grafico; favorire la coordinazione oculo - manuale; favorire l'inclusione; consentire ai bambini di avvicinarsi agli strumenti multimediali (coding unplugged); sviluppare processi di apprendimento personalizzati; promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere.
Acquisire concetti relativi a: - rappresentazione simbolica; - astrazione; - generalizzazione

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il percorso che, in un contesto di gioco si andrà a svolgere, sarà introdotto dal protagonista dello stesso che è un uccellino di nome CHIP (il suo nome ricorda il MICROCHIP, ovvero un componente elettronico) il quale chiederà aiuto ai bambini nello svolgimento delle varie azioni e compiti che dovrà assolvere. Le varie situazioni problematiche che i bambini si troveranno ad affrontare, saranno inizialmente semplici, poi, gradualmente aumenteranno di complessità e, con l'aiuto dell'insegnante e la collaborazione tra bambini, dovranno districarsi da soli a seconda delle capacità di problem solving di ciascuno. Il progetto " L'ora del Codice" è un percorso molto versatile e il termine coding

(codice) contiene numerose sfaccettature, in generale può essere tradotto come l'attività di "fare" codice, o meglio di dare istruzioni, sì perché il linguaggio di programmazione nient'altro è se non l'indicare (attraverso delle regole stabilite) una serie di istruzioni (comandi) da dare a un soggetto (CHIP in questo caso) che ha conseguentemente il compito di eseguirli.

Il robotino CHIP , che possiamo costruire con materiale di recupero, aiuterà i bambini durante tutte le fasi del lavoro. Si potrà iniziare con la narrazione di una storia (anche inventata insieme ai bambini) attraverso la quale, poi, snodare l'intero percorso fatto di istruzioni da impartire, giochi da realizzare, percorsi da creare...

❖ METTIAMOLI A POSTO TUTTI INSIEME

Incontri con le singole classi per illustrare il progetto nel suo insieme Spiegazione ed

esempi di classificazione Sistemazione dei libri nelle scaffalature Etichettatura
Creazione archivio digitale Decorazione delle pareti con frasi inerenti i libri e la lettura

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il significato dei concetti di "catalogazione" e di "classificazione" utilizzando
esemplificazioni adatte agli alunni Alfabetizzare gli studenti in modo che essi sappiano
accedere alle informazioni anche per mezzo delle risorse multimediali disponibili
Ricerca ed acquisire consapevolmente informazioni attraverso l'uso del computer
Fare acquisire familiarità con i meccanismi che regolano il funzionamento della
biblioteca

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---------------|
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

Approfondimento

La finalità di tale progetto è la sistemazione e valorizzazione della biblioteca scolastica, rendendo fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola.

Alle attività previste parteciperanno tutti gli alunni, anche quelli diversamente abili e che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Destinatari

Destinatari del servizio saranno gli studenti, i genitori, gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo che, attraverso un uso consapevole della rete, potranno accedere al mondo dell'informazione per ampliare conoscenze ed esperienze.

Risultati attesi

L'assenza di un'adeguata connettività non permette alle scuole di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, o addirittura non le stimola a dotarsi di ambienti digitali adeguati: il tutto a detrimento dell'innovazione nella didattica. Si rende necessario, pertanto, in maniera prioritaria, assicurare a tutte le scuole dell'Istituto un collegamento ad internet per poter liberamente accedere alla società dell'informazione, dello scambio, della documentazione nonché per abilitare una didattica digitale, spesso fondamentale per il successo formativo degli studenti.

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Destinatari

Tutto il mondo scolastico

Risultati attesi

La scuola, grazie a questo progetto, potrà potenziare la rete Internet, per un migliore uso di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

soluzioni cloud nella didattica e di contenuti multimediali e amministrativi. Il progetto prevede inoltre il miglioramento nell'uso delle LIM e una connessione tra le scuole del territorio e l'ufficio di segreteria con collegamenti virtuali veloci per l'interscambio di materiale.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Destinatari

Destinatari del progetto saranno i ragazzi dell'Istituto che avranno la possibilità di accedere al web per arricchire conoscenze, ricercare informazioni, interagire in spazi virtuali con consapevolezza e responsabilità. Ampio spazio sarà dato alla problematica della sicurezza nel web e ad un uso critico delle tecnologie.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO****Risultati attesi**

La transizione verso il digitale della scuola prevede un impegno, da parte dell'istituto, per la creazione di ambienti digitali negli spazi delle aule, favorendo una metodologia integrata basata sull'interazione dei dispositivi elettronici personali (tablet, PC, ecc) con le dotazioni tecnologiche già esistenti. Il progetto favorirà il percorso di innovazione metodologica già avviato nella scuola relativamente al PDM e risulterà utile all'integrazione e inclusione degli alunni in difficoltà di apprendimento. Si tratta di un'occasione irrinunciabile che permetterà ai

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

docenti di puntare al raggiungimento delle competenze trasversali, digitali e sociali con modalità di apprendimento di tipo cooperativo.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari

Il progetto Coding@scuola è destinato a tutti gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado con lo scopo di ampliare e arricchire l'offerta formativa della scuola attraverso attività di 'analisi, costruzione, soluzione di problemi, confronto ecc. le attività contribuiscono in maniera efficace al raggiungimento delle priorità individuate nel PDM poichè propongono percorsi logici e di cittadinanza.

Risultati attesi

L'idea di proporre ai nostri alunni attività di coding mediante percorsi individuali e di gruppo nasce e prende spunto dal progetto Programma il Futuro, proposto dal Miur nell'ambito del PNSD. Tale progetto prevede differenti percorsi (1 di base e 5 avanzati). La modalità base di partecipazione consiste nel far svolgere agli studenti 1 ora di avviamento al pensiero computazionale (definita l'Ora del Codice) per poi proseguire con percorsi strategici che richiedono risoluzioni di situazioni sempre più complesse. Le attività si svolgeranno in forma integrata on line, tradizionale, vissuta nello spazio e si realizzerà

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

con la metodologia laboratoriale. L'educazione al pensiero computazionale è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ma da soggetti consapevoli e attori partecipi del loro sviluppo .

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari

L'azione è rivolta agli alunni della scuola Secondaria di primo grado e mira a delineare una chiara e definita matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare coinvolgendo i docenti come facilitatori di percorsi didattici innovativi. A tale scopo si procederà all'aggiornamento - miglioramento del Curricolo riferito alla tecnologia e competenza digitale per definire un chiaro profilo di cittadino competente e consapevole nell'uso del digitale e della rete e per soddisfare i bisogni formativi dei nativi digitali.

Risultati attesi

Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del PDM d'istituto ed è piena espressione dei percorsi innovativi di scuola digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Destinatari

L'azione è rivolta agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di incentivare idee creative, progetti, iniziative personali e di gruppo che siano espressione di competenze acquisite e spese con originalità in vari contesti. Il percorso si configura nell'ottica del workshop per socializzare idee, progetti, soluzioni innovative anche nel contesto digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari

Insegnanti dell'Istituto comprensivo

Risultati attesi

Il progetto " *Innovazione didattica*" intende realizzare alcuni obiettivi del PTOF e contribuisce al PDM d'Istituto attraverso un percorso di miglioramento delle competenze di base degli insegnanti dell'Istituto. La formazione consentirà di integrare l'uso degli strumenti digitali nella

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

didattica, a diversi livelli, secondo le esigenze di ognuno e i diversi stili di insegnamento. L'auspicio è che dagli spunti offerti in ambito formativo si possano avviare una sperimentazione diffusa e una comunità di pratiche all'interno del nostro istituto, che portino ad un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per la didattica. La diffusione di buone pratiche sarà anche monitorata da appositi questionari per rilevarne gli esiti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA MORCONE "CAP." - BNAA81901X

INFANZIA MORCONE "CUFFIANO" - BNAA819043

INFANZIA SASSINORO "CAP." - BNAA819065

INFANZIA S. CROCE "CAP." - BNAA819076

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

- I criteri di osservazione sono diversificati per età dell'alunno e si strutturano in
- verifica iniziale (fine ottobre): ambito relazionale e socio affettivo, inserimento e reinserimento, rilevazione dei prerequisiti;
 - verifica intermedia (fine gennaio): accertamento dei cambiamenti e dei processi di crescita riferiti all'autonomia, comunicazione verbale, attenzione e relazionalità;
 - verifica finale (fine maggio) : accertamento delle abilità e competenze raggiunte.

Per gli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia le osservazioni finali confluiranno nella scheda di passaggio alla Scuola Primaria.

ALLEGATI: SCHEDA OSSERVAZIONE E DI PASSAGGIO INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- Partecipa a giochi e attività collettive
- Collabora con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni;
- stabilisce rapporti adeguati con i compagni e gli adulti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'educazione civica è stata introdotta nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza, individuati dalle Indicazioni Nazionali, concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali (Linee Guida del 22.06.2020).

I criteri adottati per la valutazione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze, perseguite attraverso i campi di esperienza, con la scheda di osservazione sui processi di crescita e il documento di passaggio dall'Infanzia alla Primaria.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SECOND. "E. DE FILIPPO" - BNMM819014

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

I momenti della valutazione sono:

- valutazione diagnostica (iniziale)
- valutazione formativa in itinere)
- valutazione sommativa (finale)
- valutazione autentica certificativa

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommativa a conclusione di ogni percorso

didattico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, si esprime con votazione in decimi, adeguatamente accompagnata da una descrizione dei livelli di apprendimento (vedi rubriche allegate) ed è attuata dal Consiglio di Classe.

ALLEGATI: RUBR. DISCIPL. SECOND. (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento ha come riferimento le Competenze di Cittadinanza, in particolare quelle sociali e civiche, ed è coerente con quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249) , dal Regolamento d'Istituto e dal Patto di Corresponsabilità.

Gli indicatori per la formulazione del giudizio di comportamento sono:

- Consapevolezza delle modalità di esercizio della convivenza civile nella scuola e nella comunità;
- Rispetto delle regole;
- Partecipazione e collaborazione;
- Relazionalità;
- Autonomia e responsabilità.

La valutazione è espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe mediante un giudizio sintetico sulla seguente scala qualitativa " parzialmente adeguato", "generalmente adeguato", " sempre adeguato", " esemplare".

ALLEGATI: COMPORTAMENTO SECOND. indicatori e giudiziosintetico-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola , inoltre, adotta specifiche azioni e strategie d'intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di

classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- a. l'alunno/a ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;
- b. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro.
- c. livelli inadeguati in più di tre discipline;
- d. si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- e. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti (vedi rubriche allegate).

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, può anche deliberare, a maggioranza, di non ammettere l'alunno all' Esame di Stato.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- l'alunno/a ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro;
- livelli inadeguati in più di tre discipline di cui due oggetto di valutazione INVALSI;

- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;

- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.

ALLEGATI: criteri ammiss- non ammissione esami.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Ogni docente valuterà nella sua disciplina gli aspetti di cittadinanza affrontati e fornirà al coordinatore gli elementi per la valutazione che avverrà attraverso una rubrica condivisa.

ALLEGATI: Rubrica Valut. Ed. Civica Sc. Sec..pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA MORCONE "CAP." - BNEE819015

PRIMARIA MORCONE "CUFFIANO" - BNEE819037

PRIMARIA S. CROCE "CAP." - BNEE819048

PRIMARIA SASSINORO "CAP." - BNEE819059

Criteria di valutazione comuni:

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41, stabilisce che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria non sia più espressa attraverso un voto numerico, bensì attraverso un giudizio descrittivo

L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le Linee guida, parte integrante dell'ordinanza, individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione e suggeriscono strumenti e processi ad essi collegati. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale, e riportato nel documento di valutazione.

Gli obiettivi sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, nel

curricolo di istituto e sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. In coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze, i giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli così descritti sono riferiti alle dimensioni (criteri) indicate nelle Linee guida:

autonomia,
tipologia della situazione,
risorse,
continuità.

La nostra scuola, nel rispetto dell'autonomia, ha ritenuto opportuno integrare tali criteri con altre due dimensioni:

consapevolezza,
gestione delle informazioni.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di

sviluppo degli apprendimenti e dalla valutazione del comportamento, espresse collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione come regolamentato dal decreto 62 del 2017.(Allegato A e Allegato B)

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, resta disciplinata dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione, "è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti."

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI), predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

In base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62 del 2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020 la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP), predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Il documento di valutazione deve contenere i seguenti elementi:

- 1-Intestazione della scuola.
 - 2-Generalità dell'alunno/a .
 - 3-Classe di appartenenza e anno scolastico di riferimento.
 - 4-Descrizione dei livelli (se non inserito in tabella).
 - 5-Indicazione delle discipline - obiettivi di apprendimento valutati e relativi livelli raggiunti per la valutazione periodica e finale e nota per Religione Cattolica o attività alternativa .
 - 6-Valutazione comportamento con giudizio sintetico.
 - 7-Giudizio globale dei periodi didattici.
- (Allegato C)

I docenti della scuola Primaria , riuniti in assemblea da remoto hanno assunto la decisione di esprimere il livello degli obiettivi di apprendimento tramite rappresentazione tabellare, Modello A1 delle Linee guida.(Allegato D)

I docenti, successivamente, riuniti in dipartimenti disciplinari, hanno individuato gli obiettivi da inserire nel documento di valutazione che, come esplicitato nelle linee guida dell'ordinanza, "... descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili".

L'ordinanza del 4 dicembre 2020 e le linee guida ribadiscono ancora una volta la

funzione formativa della valutazione, essa è parte integrante della professionalità del docente e si configura come strumento di costruzione delle strategie didattiche[...]per sollecitare il dispiego di potenzialità di ciascuno [...] a garanzia del successo formativo e scolastico.

Dagli Annali del 2012 «Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Deliberato dal Collegio dei docenti verbale n. 4 del 22 gennaio 2021

Riferimenti normativi:

- Decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- Decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 , Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- Linee guida valutazione scuola primaria , La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE E TABELLE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento

allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza.

Gli indicatori per l'espressione del giudizio sono:

- Esercizio della convivenza civile;
- Identità e rispetto degli altri;
- Relazionalità;
- Partecipazione e collaborazione;

-Autonomia e responsabilità

La valutazione del comportamento è espresso collegialmente dai docenti della classe mediante un giudizio sintetico sulla seguente scala qualitativa " parzialmente adeguato", "generalmente adeguato", " sempre adeguato", " esemplare". Tale giudizio resta disciplinato dall'art. 2 comma 3,5,7 del Decreto di valutazione del 13 aprile 2017 n. 62.

ALLEGATI: Allegato B criteri comportamento..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e dopo adeguata informativa alla famiglia. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico, e deve avvenire sulla base del seguente criterio definito dal Collegio dei Docenti:

-Quando la predisposizione e l'attivazione di documentate strategie e di percorsi personalizzati non hanno consentito il raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento per garantire il successo formativo nei tempi stabiliti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto nella Scuola Primaria l'insegnamento dell' Educazione Civica, disciplina trasversale a tutte le altre discipline curricolari.

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha un monte ore d'insegnamento non inferiore alle 33 ore annuali e coinvolge le diverse discipline d'insegnamento.

La valutazione degli apprendimenti di Educazione Civica è espressa con giudizio descrittivo espresso collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione, sono individuati nel curricolo d'istituto e riguardano tre aree tematiche: Cittadinanza e Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale.

Gli obiettivi di apprendimento, come per le altre discipline, sono correlati a quattro livelli di apprendimento: Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione.

I criteri individuati per la valutazione dell'Educazione Civica riguardano conoscenze e abilità declinate nel curricolo d'istituto :principi di convivenza democratica, conoscenza di articoli costituzionali, conoscenza di sistemi politici e sociali, principi di sostenibilità e sicurezza, conoscenza delle potenzialità e dei rischi derivanti dall'utilizzo dei principali dispositivi elettronici, capacità di adottare comportamenti connessi con l'educazione civica: responsabilità,

partecipazione, rispetto, collaborazione e interazione.

ALLEGATI: Tabella Ed. Civica primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto si pone come obiettivo educativo fondamentale quello di assicurare il benessere psico-fisico di tutti gli studenti, infatti la mission è "una scuola per tutti e per ciascuno" e a tal scopo impiega interventi mirati e, quindi, un modo di insegnamento personalizzato che favorisca da un lato l'integrazione e, dall'altro, pari opportunità formative oltre a risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. I punti di forza sono:

- Accoglienza: realizzazione di progetti di continuità, in accordo con famiglie e insegnanti, per favorire un sereno passaggio fra i diversi ordini di scuola;
- Individuazione precoce alunni con difficoltà di apprendimento attraverso griglie osservative per la rilevazione di prestazioni atipiche;
- Valorizzazione vita sociale: apprendimento attraverso socializzazione, relazione interpersonale e comunicazione;
- Curricolo attento alle diversità e a percorsi formativi inclusivi;
- Metodologie inclusive: apprendimento cooperativo (sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi veicolando conoscenze/abilità/competenze);
- Tutoring (apprendimento fra pari, lavori a coppie);
- Didattica laboratoriale (attraverso il metodo della ricerca-azione l'alunno diventa costruttore attivo delle proprie conoscenze);

- Didattica metacognitiva (favorisce discussione e confronto e stimola la rifless. sulle procedure per la risoluzione di situazioni problematiche);
- Didattica per sfondo integratore (raccorda e intreccia percorsi e compet. diverse);
- Didattica multisensoriale e tecniche multimediali (computer, LIM in ogni aula);
- Corsi formazione didattica speciale e progetti a tematica inclusiva;
- Coinvolgimento tutto il Consiglio di Classe nella formulazione e stesura dei PEI e PDP;
- Attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per studenti stranieri attraverso il CTP;
- Monitoraggio costante per valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- Strategie valutazione coerenti con prassi inclusiva

Punti di debolezza

I punti di debolezza emersi sono:

- Non sempre efficace collaborazione delle strutture di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;
- Scarse risorse economiche utilizzabili per la realizzazione di progetti aggiuntivi di inclusione e in particolare per instaurare un servizio continuo di 'sportello unico' per gli alunni con bisogni educativi speciali e per le loro famiglie, assistendoli nei vari momenti di vita e integrazione;
- Collaborazione sporadica da parte dei componenti esterni del gruppo GLH nei percorsi didattici per mancanza di numero sufficiente di operatori sanitari;
- Numero insufficiente di ore di sostegno nelle classi dove si trovano diversi ragazzi con bisogni educativi speciali per continui 'tagli' all'organico;
- Elevato, nella secondaria , il numero degli alunni per classi in cui sono presenti piu' ragazzi BES, per cui e' meno efficace la personalizzazione degli interventi didattici-educativi;
- Esigue risorse aggiuntive per piu' numerosi corsi di formazione sulla didattica

inclusiva e per progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
Assenza di un organico di rete per i posti di sostegno

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola adotta strategie mirate a valorizzare le caratteristiche dei diversi stili di apprendimento e cognitivi per una didattica individualizzata e personalizzata. L'allievo ha un ruolo attivo e un apprendimento non individuale ma contestualizzato e inserito in una dinamica di relazione insegnamento/ apprendimento.

Ogni ragazzo percepisce, immagazzina e recupera le informazioni attraverso i canali sensoriali: visivo-verbale, letto-scrittura, visivo-non verbale, immagini, uditivo, ascolto, cinestetico, attività concrete.

I progetti utilizzati nello svolgimento dell'azione formativa sono:

-recupero: nella primaria italiano e matematica; nella secondaria italiano, matematica, inglese, francese;

-lettura : in continuita' infanzia- primaria - secondaria; il progetto si propone di promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, con percorsi didattici diversificati annualmente.

-Unplugged prevenzione sulle dipendenze, potenziamento inglese su alunno con disagio " io gioco co l'inglese"

- Quadrifoglio: progetto promosso dall'USR in rete con la ASL, per la promozione e il consolidamento di stili di vita e di alimentazione salutari dall'infanzia all'adolescenza;

-giochi matematici: partecipazione a giochi e gare di matematica e logica per gli alunni della primaria e secondaria;

- coro musicale: per alunni della secondaria, in collaborazione con l'orchestra della scuola;

- vernacolando: rassegna teatrale aperta a tutte le scuole del territorio regionale

Punti di debolezza

La scuola avrebbe bisogno di maggiori risorse economiche per organizzare un numero più elevato di corsi di recupero e di potenziamento nonché attività di sostegno extra scolastiche ad opera degli Enti presenti nel territorio. Ritardi prolungati nel rendere operativo le richieste avanzate di figure di riferimento specializzate.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nuova stesura per l'anno 2019/20 DEL NUOVO PROGETTO DI VITA.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di classe ,famiglie ed equipe multidisciplinari.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Comunicazioni tempestive alle famiglie e coordinazione di interventi finalizzati a risultati concreti. Scambio di informazioni ritenute importanti ai fini del percorso di crescita degli alunni.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di
riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di
riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

⚡ Criteri e modalità per la valutazione

Griglie e valutazioni tradizionali. Iniziale ,formativa e sommativa.

⚡ Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Sensibilizzazione con le famiglie in merito alle attitudini rilevate nell' alunno durante il primo ciclo.

❖ APPROFONDIMENTO

Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali portati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato e personalizzato.

Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana in bambini appartenenti a culture diverse. Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie.

A seguito del decreto 66/2017 è stato istituito il Glo ovvero il gruppo di lavoro operativo composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico. Tale organo ha il compito di redigere e verificare il profilo dinamico funzionale e il Piano Educativo Individualizzato degli studenti con disabilità, di verificare il processo d'inclusione e di quantificare le ore di sostegno e le misure ad esso legate.

Un importante percorso per sostenere l'inclusione è stata la partecipazione al progetto Ribes – Risorse integrate per i Bisogni Educativi Speciali – che ha sperimentato un modello multidimensionale per la prevenzione alla povertà educativa, avviato a marzo 2019 all'interno della nostra area scolastica. Esso si è diramato attraverso due principali azioni: l'affiancamento di classe e l'affiancamento familiare. Le due azioni

hanno mirato a costruire una forma di supporto tra pari sperimentato attraverso un “potenziamento” delle relazioni tra i suoi partecipanti e l'implemento di attività complementari ai percorsi scolastici attraverso un maggior accesso a proposte culturali, sportive, musicali e di socializzazione. Sono state svolte: 30h di laboratorio STEM, 50h di Laboratorio Life Skills, 40h di laboratorio di cittadinanza attiva e 40 h di laboratorio Linguistico- Culturale. All'interno dei laboratori previsti i minori hanno usufruito di 120h di affiancamento in supporto scolastico e studio condiviso, 48h di laboratori di centro estivi, aggiungendo attraverso le doti culturali un laboratorio di Sport ed uno musicale.

Nei plessi di Morcone , Cuffiano e Santa Croce del Sannio le attività sono state svolte

all'interno e negli spazi antistanti la scuola. Nel plesso di Sassinoro le attività invece sono state inglobate all'interno del campo scuola organizzato dalla cooperativa di comunità “Conlaboro”.

La stretta collaborazione tra associazioni/terzo settore, scuola e territorio ha permesso di far intersecare in maniera sinergica le azioni tra questi attori a favore dei minori e delle famiglie che abitano il contesto scelto, implementandone i legami.

ALLEGATI:

Modulistica.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus ha comportato l'adozione di

provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. In vista dell'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 e in ottemperanza al Decreto legislativo del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche, nel mese di settembre il nostro istituto ha strutturato un piano scolastico per la didattica digitale che norma lo svolgimento dell'attività didattica a distanza nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.

VISTO il D.L. 34/2020, art. 231, comma 1, che prevede che le istituzioni scolastiche possano attivare supporto psicologico per rispondere a disagi e traumi derivanti dall'emergenza Covid-19 e per prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico, nel nostro istituto, è stato realizzato un progetto in base a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine Psicologi . In particolare è stato attivato uno sportello di ascolto rivolto a docenti, alunni e genitori finalizzato a sostenere il benessere psicologico per superare lo stress correlato alla pandemia e alla didattica a distanza e per migliorare le relazioni . Sono stati effettuati incontri informativi e formativi oltre a sportello di ascolto individuale.

ALLEGATI:

PIANO ORGANIZZATIVO DAD MORCONE 21-22.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Le funzioni del Collaboratore Vicario sono • Predisporre le convocazioni degli Organi Collegiali; • Verificare la tenuta degli strumenti relativi agli Organi Collegiali: registri dei verbali dei consigli di classe; • Predisporre il piano delle attività per il personale docente ; • Collaborare con il dirigente nella organizzazione e nella gestione funzionale del collegio dei docenti; • Sostituire il Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; • Curare le comunicazioni interne ed il collegamento con l'ufficio del Dirigente; • Recepire le richieste avanzate dai colleghi o altri e trasmetterle al Dirigente Scolastico; • Collaborare con le funzioni strumentali sulle direttive da svolgere; • Verificare le iscrizioni degli alunni e gestire, con il Dirigente Scolastico, la formazione delle classi;</p>	<p>2</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Le figure preposte alle attività organizzative e didattiche, costituenti lo</p>	<p>12</p>



	<p>staff del dirigente scolastico, funzionali alla gestione unitaria dell'istituzione, si articolano nelle seguenti aree organizzative: □ Area 1 dell'offerta formativa: responsabilità del Piano Triennale dell'offerta formativa. □ Area 2 della progettazione didattica: i dipartimenti disciplinari come articolazioni funzionali al collegio dei docenti. □ Area 3 del RAV e del Piano di miglioramento □ Area 4 della formazione in servizio, iniziale e permanente, dell'innovazione didattica e tecnologica. □ Area 5 del sostegno al lavoro dei docenti: misure organizzative, espletamento di compiti connessi con la funzione docente. □ Area 6 dell'inclusione: responsabilità sulle azioni inclusive e gestione di modelli di personalizzazione dell'apprendimento e Piano Annuale dell'inclusione. □ Area 7 della continuità verticale ed orizzontale, iniziative interne tra i diversi ordini di scuola ed esterne, orientamento e progetti di valorizzazione delle valenze educative del territorio e reti di scuola. □ Area 8 della sicurezza sui luoghi di lavoro: informativa continua sulla valutazione dei rischi. Le figure dello staff dirigenziale informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative e le socializzano al collegio. Ogni figura preposta ad un'area dello staff rendiconta e propone aspetti migliorativi.</p>	
Funzione strumentale	Maselli Franca Funzione Strumentale - Valutazione - Curare la documentazione educativa didattica relativa alla valutazione	7



rapportandosi con il referente INVALSI; - predisporre ed attuare schede per la rilevazione della customer satisfaction degli alunni, dei docenti, del personale ATA, dei genitori; - individuare, in riferimento alla direttiva del 18/09/2014, strumenti atti a predisporre il piano di miglioramento della scuola; - coordinare iniziative di orientamento per gli alunni tese al loro successo formativo e allo sviluppo delle capacità decisionali consolidando l'autonomia critica, qualità indispensabile per scelte successive autonome, responsabili, coerenti; - preparare materiale per la documentazione necessaria per gli scrutini e gli esami (giudizio di idoneità, certificazione delle competenze); - analizzare le innovazioni normative; - provvedere alla raccolta, alla disamina e alla diffusione dei materiali informativi ed operativi vigenti all'ambito di competenza; - uniformare la prassi sulla valutazione degli apprendimenti; - verificare la corrispondenza tra criteri e processi; - raccogliere i report delle prove comuni intermedie e finali; - effettuare il monitoraggio in itinere e finale dei risultati delle attività di recupero in raccordo con le altre figure dello staff; - predisporre e trasmettere il materiale per l'aggiornamento del sito; - contribuire alla stesura del Piano di miglioramento e del PTOF. Lepore Daria Funzione Strumentale - Continuità - Aggiornare il documento del curriculum verticale per migliorare la continuità progettuale e didattica dei tre



ordini di scuola; favorire l'accoglienza come pratica condivisa alunni-docenti; -favorire lo scambio di opinioni fra docenti sia a livello metodologico, didattico che in relazione ai contenuti delle discipline organizzare attività tra le classi ponte in funzione dell'accoglienza, supportando gli alunni in vista del passaggi tra i vari ordini di scuola; - condividere con il Dirigente, lo staff dirigenziale e le altre Funzioni Strumentali, impegni e responsabilità per sostenere il processo di continuità verticale dell'Istituto; -aggiornarsi costantemente sui temi e sulla loro legislazione riguardanti la continuità; - proporre iniziative da sperimentare (laboratori in continuità fra ordini di scuola...); - garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente, attraverso azioni di coordinamento tra curricula, metodologie ed organizzazioni dei diversi ordini di scuola; - raccogliere elementi utili alla composizione delle classi, in coerenza con i criteri definiti nel PTOF; - collaborare con la Funzione Strumentale sul Disagio per favorire l'inserimento degli alunni con disagio e/o di diversa provenienza etnica o geografica nel passaggio fra i vari contesti educativi; - predisporre e trasmettere il materiale per l'aggiornamento del sito; - contribuire alla stesura del Piano di miglioramento e del PTOF. Aufiero Maria Luigia Funzione Strumentale Visite guidate e viaggi di istruzione Mastrillo Domenico Funzione Strumentale Visite guidate e viaggi di istruzione - Coordinare le attività



connesse alle manifestazioni previste dal PTOF; - curare l'organizzazione necessaria alla realizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione; - realizzare gli itinerari seguendo le indicazioni dei richiedenti; - individuare i concorsi fattibili e coordinarne la partecipazione; - sviluppare percorsi interdisciplinari-interculturali; - applicare metodologie di lavoro di gruppo; - predisporre e trasmettere il materiale per l'aggiornamento del sito; - contribuire alla stesura del Piano di miglioramento e del PTOF. Fasulo Daniela Funzione Strumentale PTOF Gentile Maria Luigia Funzione Strumentale PTOF Revisione , aggiornamento e integrazione del Ptof; coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni,); supporto al lavoro del docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare; coordinamento di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti l'area di azione; revisione e aggiornamento del RAV e del PDM; interazione on il DS, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA Capozzi Nadia Funzione Strumentale inclusione e benessere a scuola -Coordinare le iniziative volte ad evidenziare le situazioni di disagio all'interno dell'istituto; - avanzare proposte



	<p>su questioni organizzative, didattiche, tese a ridurre o eliminare il disagio; - coordinare iniziative di orientamento per gli alunni; - partecipare alle riunioni del gruppo H di istituto, collaborando con l'équipe multidisciplinare per la pianificazione degli interventi; - produrre materiale informativo; coordinare i progetti volti a garantire integrazione e inclusione, proponendo anche l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti; rilevare i bisogni formativi dei docenti, proporre la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento sui temi delle difficoltà di apprendimento e dell'inclusione; - offrire consulenza sulle difficoltà degli alunni disabili; - presentare proposte idonee a garantire l'inclusione degli alunni con BES; - svolgere attività di raccordo tra docenti, genitori specialisti esterni; - curare i percorsi formativi personalizzati e lo svolgimento delle attività di recupero in genere; - predisporre e trasmettere il materiale per l'aggiornamento del sito; - contribuire alla stesura del Piano di miglioramento e del PTOF.</p>	
Capodipartimento	<p>- Predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina; - definire i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare; - concordare strategie comuni inerenti alle scelte didattiche e metodologiche; - sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento</p>	2



	<p>didattico; - favorire un continuo scambio didattico - definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per gli alunni disabili e DSA - definire prove comuni; - progettare interventi di recupero, di potenziamento e di sviluppo delle eccellenze; - individuare i bisogni formativi e definire i piani di aggiornamento del personale.</p>	
Responsabile di plesso	<p>PRIMARIA MORCONE ins. DI BRINO Maria Michela SASSINORO ins. DE CURTIS Loredana SANTA CROCE DEL SANNIO ins. VILLANI Gisella CUFFIANO ins. VETERE Dolores SC. INFANZIA MORCONE ins. FICOCIELLO Antonietta SC. SECONDARIA ins. CIRNELLI Annamaria - coordinare ed indirizzare le attività didattiche ed educative; - riferire ai colleghi le decisioni del Dirigente Scolastico; - far rispettare il Regolamento d'Istituto; - inoltrare all'ufficio di segreteria segnalazioni e guasti; - annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi; - partecipare agli incontri con il Dirigente Scolastico.</p>	6
Responsabile di laboratorio	<p>-Tenere un elenco aggiornato dei materiali e delle attrezzature contenuti nel laboratorio; -custodire e conservare il materiale didattico in dotazione al laboratorio; - coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiale o attrezzature; - predisporre la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni della classi; - segnalare i guasti degli</p>	5



	<p>strumenti al Dirigente e al DSGA; - proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili; - curare il registro di accesso/utilizzo del laboratorio.</p>	
Animatore digitale	<p>- Favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole; - diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio.</p>	1
Coordinatore del corso di Strumento Musicale	<p>- Rappresenta il Dirigente Scolastico in assenza del 1° e 2° collaboratore durante l'orario pomeridiano. - Promuove in accordo con il D.S. la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni interne. - Coordina all'inizio dell'anno l'organizzazione dell'orario dei docenti. - E' responsabile della strumentazione comune al corso di strumento e supervisore degli strumenti affidati ai docenti. - Conosce applica e divulga il Regolamento del Corso di strumento musicale. - Raccoglie i permessi per le uscite didattiche riguardanti partecipazioni a, concorsi e rassegne musicali e altre attività. - Svolge funzioni di collegamento con le famiglie, anche con contatti telefonici e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al D.S. e ai Consigli di classe ed anche al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, i ritardi e la disciplina. - Si fa promotore per la convocazione di riunioni straordinarie. - Collabora con le FF.SS. ed i Coordinatori di classe. - Nel 2°</p>	1



	quadrimestre promuove incontri con i docenti di strumento ed il docente di musica al fine dell'organizzazione delle prove musicali degli Esami di Stato.	
N.I.V.	<ul style="list-style-type: none"> - Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. - Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. - Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. - Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. - Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. - Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. - Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione. 	12

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi : - Coordina l'attività amministrativa; - Promuove le attività e verifica i risultati conseguiti secondo le direttive ricevute dal
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Dirigente scolastico; - Organizza l'ufficio in modo funzionale, affiancando adeguatamente il personale con istruzioni chiare, univoche, certe; - Assicura una gestione amministrativo/contabile corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire; - Collabora con il DS nella predisposizione del Programma Annuale; - Predisporre il Conto Consuntivo, coordina gli acquisti e gli adempimenti di competenza; - Cura le relazioni umane all'interno dell'ufficio, con il restante personale e verso l'esterno, per creare un clima sereno e costruttivo</p>
Ufficio protocollo	<p>Il Responsabile dell'"Ufficio protocollo": -Si occupa della tenuta e gestione del protocollo informatizzato - Stampa registro protocollo e Archivio, smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma; -Cura l' affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria e telematica, scarico posta elettronica,mail box istituzionale ,sito MIUR ecc. ,PEC istituzionale e protocolla; -Cura il percorso di formazione dei docenti neo- assunti; -Cura le assenze del personale docente e ata , richieste visite fiscali, permessi sindacali, assemblee sindacali; - Rilascia tessere identità docenti - attestati corsi di aggiornamento docenti /ata; - Rileva scioperi e L. 104/92</p>
Ufficio per la didattica	<p>Il responsabile "Ufficio per la Didattica": -Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico; - Cura la documentazione relativa alle attività degli organi collegiali (materiale Collegio e predisposizione atti del C.d.I.) con relativa notifica e pubblicazione delibere degli OO.CC., attività collegiali docenti ; -Interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni; - Gestisce elezioni (nomine, spoglio,verbali); - Effettua la digitazione di</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>avvisi e circolari interne per alunni, docenti e personale ATA; – Comunicazioni varie e rapporti RSU; - Digita avvisi e circolari interne per alunni, docenti e personale ATA. – Comunicazioni varie e rapporti RSU; - Supporto area personale; -Gestisce pratiche relative ai corsi di recupero – DSA - BES – PDP -,PFP(percorsi formativi alunni stranieri); - Gestisce l' iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie; -Cura l' inserimento dei codici libri di testo di nuova adozione; - Gestisce le nomine docenti annuali, le certificazioni alunni, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, viaggi d'istruzione/ uscite didattiche ,stampa pagelle e diplomi;</p>
<p>Ufficio personale</p>	<p>Il responsabile dell' "Ufficio personale": -Cura i contratti del personale a tempo determinato e indeterminato; - Controlla, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI ... - Si occupa della gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI e convocazioni supplenti; - Predisporre contratti di lavoro individuale; - Si occupa delle comunicazioni con il Centro per l'impiego,dei rapporti con il Tesoro, della gestione assegno nucleo familiare, servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici) - Si occupa della gestione supplenze docenti e ata, , prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni , gestione graduatorie interne, domande mobilità</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online web.spaggiari.eu
 Pagelle on line
 Monitoraggio assenze con messagistica [web google drive - repository](#)



News letter [web google drive - MAD](#)

Modulistica da sito scolastico [web.spaggiari.eu](#)

Segreteria digitale [web.spaggiari.eu](#)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RIBES - RISORSE INTEGRATE PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di affiancamento di classe e familiare
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Ribes propone un modello multidimensionale per la prevenzione della povertà educativa dei minori, ascrivibili alla categoria dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale . La zona a cui si fa riferimento è quella grigia di disagio non ancora certificato o senza PDP che , se non intercettato in tempo, rischia di diventare



fragilità cronica.

Cuore del progetto è l'affiancamento familiare- una forma di supporto tra pari- che qui trasferiamo nella scuola e nelle classi per un potenziamento delle relazioni scuola-famiglia-territorio.

Si favorisce, inoltre l' implementazione di attività complementari ai percorsi curricolari e l'ampliamento dell'accesso a proposte culturali, sportive e musicali in collaborazione con realtà locali.

Uscendo dalla logica specialistica, RIBES dà nuovo respiro e nuove "vitamine" al sistema scolastico e dei servizi, attraverso una preventiva presa in carico comunitaria delle situazioni di fragilità.

L'adesione al progetto , permetterà all'Istituto comprensivo di avere a disposizione professionisti (educatori professionali, psicologi, mediatori culturali, ecc.) per le ore necessarie all'intervento e software specialistici.

❖ P.R.I.M.I.S.S. (PROGETTO DI RETE PER L'INCLUSIONE E IL MIGLIORAMENTO DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI SPECIALI)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

L'intervento progettuale prevede l'istituzione di laboratori didattici sperimentali creativi. Il laboratorio realizzato in ogni istituto della Rete viene individuato con il titolo: "RACCONTA IL TUO TERRITORIO"

Le attività del percorso integrato riguardano le seguenti tematiche:

- sistemi ambientali e storico-culturali;
- sistemi agro-alimentari locali e le loro produzioni;
- stili di vita e alimentazioni della popolazione locale

Le attività si sviluppano in due fasi realizzative: individuale durante la quale lo studente, supportato e stimolato dai docenti e dal personale esperto, elabora un proprio piano di lavoro; di gruppo durante la quale egli condivide il lavoro svolto con altri.

Il laboratorio mira all'innalzamento delle competenze di base, al miglioramento della lettura e comprensione del testo e miglioramento della capacità e chiarezza espositiva e mediante applicazioni specifiche innalzare le competenze matematiche.

❖ SCUOLA VIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

L'intervento in oggetto, in coerenza con i principi di non discriminazione e pari opportunità mira a favorire l'inclusione sociale degli alunni mediante percorsi formativi orientati al rispetto della legalità e che possono incidere sui loro processi di crescita socio-educativi. E' previsto al riguardo un corso di educazione civica e legalità ovvero un approfondimento sul valore del principio di non discriminazione e delle Pari Opportunità

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ "PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA IN CONTINUITÀ"

Il nostro istituto propone attività scaturite da questionari somministrati ai docenti allo scopo di rilevare i loro bisogni formativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito e autoformazione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito e autoformazione



❖ **"BEN ESSERE A SCUOLA"**

L'attività di formazione mira all'attuazione degli obiettivi previsti nel PdM d'Istituto e la tematica di riferimento è "Competenze per una scuola Inclusiva" rispondente alla nota diramata dal MIUR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola e/o opportunità formative offerte dall'ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola e/o opportunità formative offerte dall'ambito

❖ **"ENGLISH IS MY FUTURE"**

L'attività , finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PdM e all' incremento delle competenze metodologiche innovative dei docenti, verrà svolta in presenza o con laboratori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none">• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola e/o opportunità formative offerte dall'ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola e/o opportunità formative offerte dall'ambito

❖ CORSO FORMAZIONE G-SUITE

Programma del corso G-Suite I.C. "Eduardo De Filippo" - Morcone Lezione 1 - 2h • Panoramica applicazioni e funzionalità G-Suite for Education • Cloud e condivisione delle informazioni • Gli applicativi per l'archiviazione: Google Drive • Gli applicativi per la comunicazione: Gmail, Hangouts, Chat, Meet, Calendar, Sites • Gli applicativi per la collaborazione: Documenti, Moduli, Classroom, Jamboard Lezione 2- 2h • Google Classroom: procedure di iscrizione ad una classe nel ruolo di alunno • Google Classroom: comunicazioni docenti-alunni • Google Classroom: gestione degli iscritti, creazione argomenti, caricamento materiali Lezione 3 - 2h • Google Classroom: procedure di creazione di una classe virtuale nel ruolo di docente • Google Classroom: condivisione materiali del docente per DIDATTICA ASINCRONA • Google Classroom: assegnazione compiti, test e quiz agli alunni della propria classe • Google Classroom: creazione moduli, verifica delle conoscenze, attribuzione voti Lezione 4 - 2h • Google Classroom: procedure di avvio meeting per DIDATTICA SINCRONA • Google Meet: avvio di una sessione, chat, condivisione documenti e firme presenza • Google Hangouts: messaggistica istantanea con il gruppo classe • Google Jamboard: utilizzo della lavagna interattiva Lezione 5 - 2h • Google Drive: documenti, fogli elettronici, presentazioni • Google Drive: condivisione dei documenti creati • Esercitazioni finali per consolidamento competenze Le lezioni si terranno in modalità telematica, attraverso video-conferenza con Google Meet. Gli iscritti accederanno con il proprio account istituzionale (nom.cognome@icmorcone.edu.it), cliccando sul link inviato all'indirizzo di posta elettronica Gmail associato al medesimo account. Segue calendario del corso. Calendario corso di formazione G-Suite for Education Lezione 1 Lezione 2 Lezione 3 Lezione 4 Lezione 5 Lunedì 19/10/2020 ore 17:00 Mercoledì 21/10/2020 ore 17:00 Venerdì 23/10/2020 ore 17:00 Martedì 27/10/2020 ore 17:00 Giovedì



29/10/2020 ore 17:00 Eventuali modifiche al calendario saranno tempestivamente comunicate agli iscritti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dell'Istituto comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA A. S. 2020/21**

Le attività formative sono destinate ai docenti coordinatori per l'educazione civica che avranno il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento attraverso azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione ,nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata". Il tutto per facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e la collaborazione fra i docenti, al fine di dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PIANO DI FORMAZIONE SUL NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Il Ministero dell'istruzione ha promosso , dal 2020\2021 e per un biennio, una serie di attività di formazione con l'obiettivo di indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La scuola ha sempre promosso iniziative di formazione valide e coerenti con le esigenze d'istituto. In questi ultimi anni sono state individuate delle aree su cui intervenire riferite al PDM (didattica per competenze, innovazione metodologica,inclusione, ambiente digitale) e sono stati già realizzati percorsi formativi in rete e non. I docenti,anche autonomamente, realizzano percorsi formativi in situazione e online su tematiche didattiche disciplinari, di inclusione, di sicurezza, ecc. Anche il personale ATA, pienamente coinvolto, nella vita scolastica, ha realizzato una formazione sull'innovazione digitale. La qualità delle iniziative compatibilmente con i fondi economici disponibili, può considerarsi buona, con positiva ricaduta sulla didattica. La scuola valorizza gruppi di lavoro composti da insegnanti,dichiarati



disponibili, che mettono in pratica le esperienze formative acquisite, attraverso l'assegnazione di incarichi e la produzione di materiale di qualità, necessario alla didattica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICURI SUL LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Intero personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fornitori di servizi, ambito ed agenzie educative specifiche (Volontari della protezione civile)

❖ "UN OCCHIO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICO-TECNOLOGICA"

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola e/o opportunità formative offerte dall'ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fornitori di servizi e collaborazioni con agenzie formative presenti sul territorio

❖ "INCLUSIVITÀ AGITA"

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Collaborazioni con ASL del territorio e con l'ufficio di piano "Ambito Sociale" B/5